

RASSEGNA STAMPA

del

13/12/2013

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-12-2013 al 22-12-2013

12-12-2013 Agricoltura Italiana Online	
Piemonte, dissesto idrogeologico e incendi boschivi: la mostra itinerante	1
13-12-2013 Alto Adige	
la val badia si raccoglie per ricordare la frana.....	2
13-12-2013 Bresciaoggi	
AL RIZZINI IL CONCERTO DI NATALE	3
13-12-2013 Bresciaoggi	
Furgone s'infila nella cabina del camion	4
13-12-2013 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
(Malattie genetiche La città a sostegno di Telethon	5
13-12-2013 Giornale di Treviglio	
Raffica di furti, nel mirino anche cascina Moneta I cittadini preoccupati dall'escalation chiedono di seguire l'esempio di Spirano con la task force fra vigili e Protezione civile,	6
13-12-2013 Giornale di Treviglio	
Pronto il manuale per «schivare» i topi d'appartamento	8
13-12-2013 Giornale di Treviglio	
Le ronde anti ladro fermate dalla nebbia	10
12-12-2013 Il Friuli.it	
Diga sull'Isonzo: il progetto non piace	11
13-12-2013 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
L'Aster Sile si fa in quattro con nuovi servizi associati	12
13-12-2013 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
In ricordo del Vajont	13
13-12-2013 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
POLCENIGO Ambiente Gorgazzo e Atugna politici in lite sulla sicurezza	14
13-12-2013 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
Pulire l'alveo del fiume Livenza incontro in Regione per i lavori	15
13-12-2013 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	
La nuova sala operativa	16
13-12-2013 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	
Elisa Cacciatori	17
13-12-2013 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	
(I.Bas.) In arrivo i primi contributi regionali destinati a chiese e immobili di	18
13-12-2013 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
Davide De Bortoli	19
13-12-2013 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
Se fosse accaduto davvero, probabilmente non avremmo la possibilità di raccontarlo e di pubblic... ..	20
13-12-2013 Il Gazzettino (ed. Vicenza)	
Parcheggi, arriva l'abbonamento	21
13-12-2013 Il Gazzettino (ed. Vicenza)	
Roberto Cervellin	22
13-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
In Friuli una esercitazione contro gli incendi boschivi	23
13-12-2013 Il Giornale di Vicenza	
Protezione civile È giallo sul piano per le calamità	24
13-12-2013 Il Giorno (ed. Milano)	
MILANO TRE MILIONI di lavoratori, 70mila imprese pronte ad assum... ..	25

13-12-2013 Il Giorno (ed. Varese)	
Presepi di Moglia fatti con macerie Un'esposizione della Prociv	26
12-12-2013 Il Mondo.it	
Veneto:terremoto Polesine 2012, contributi edifici ecclesiastici	27
13-12-2013 Il Piccolo	
diga sull'isonzo, gli ambientalisti bocciano la proposta di ziberna	28
12-12-2013 InAlessandria.it	
Il presepe realizzato da Max Ramezzana, nella rotonda sul fiume Po	29
13-12-2013 L' Arena	
Si taglia la torta in piazza Bra Inizia la maratona di Telethon	30
13-12-2013 L' Eco di Bergamo.it	
Appuntamenti di sabato 14 dicembre	31
12-12-2013 L'Adige	
FABIA SARTORI U n «mare» di trentini accoglie festante la manifestazione sportiva «simbolo» della montagna nel 2013: ieri sera, in occasione dell'inaugurazione ufficiale della vent	39
13-12-2013 L'Adige	
in breve..	40
12-12-2013 L'Arena.it	
Domani scatta anche a Verona la maratona solidale di Telethon	41
13-12-2013 L'Eco di Bergamo	
Danza e bande sul palco: Telethon decolla ad Albino	42
13-12-2013 La Provincia Pavese	
scatta il patto prevenzione	43
13-12-2013 La Provincia Pavese	
svincolo pericoloso tra bronzi e stradella	44
13-12-2013 La Provincia Pavese	
a cava manara torna la colletta alimentare	45
13-12-2013 La Provincia di Como	
Mariano Concerti natalizi e vin brulé	46
13-12-2013 La Provincia di Lecco	
Strade, edifici e parchi giochi Ecco i soldi per sistemarli	47
13-12-2013 La Provincia di Sondrio	
Tentato furto , il sindaco invoca le ronde	48
13-12-2013 La Provincia di Sondrio	
Asfalto sconnesso sulla provinciale Monta la protesta ad Albaredo	49
13-12-2013 La Provincia di Sondrio	
Furti, Vervio dice basta «Pronti con le ronde»	50
13-12-2013 La Provincia di Varese	
L'accusa è di frana colposa Ventidue persone indagate	51
13-12-2013 La Provincia di Varese	
Tre presepi "gallaratesi" nel paese del terremoto	52
13-12-2013 La Stampa (ed. Alessandria)	
Container dei terremotati per le cucine del Ciampini	53
13-12-2013 La Stampa (ed. Asti)	
(senza titolo)	54
13-12-2013 La Stampa (ed. Imperia)	
(senza titolo)....	56

13-12-2013 La Stampa (ed. Vercelli) (senza titolo).	57
13-12-2013 La Tribuna di Treviso park a pagamento sconti sulla sosta per chi si abbona	58
12-12-2013 La Voce di Rovigo.it La Protezione civile inaugura la nuova sala operativa hi-tech	59
13-12-2013 Messaggero Veneto protezione civile in festa a raccolta i 4 gruppi comunali	60
13-12-2013 Messaggero Veneto in sicurezza l'area della stradalta	61
13-12-2013 Messaggero Veneto natale, adeguiaccio fa tutto da solo	62
13-12-2013 Messaggero Veneto la provincia: va pulito l'alveo del cormor	63
13-12-2013 Messaggero Veneto travolto dal trattore grave un trentenne	64
13-12-2013 Messaggero Veneto il parco intitolato alle vittime del vajont	65
13-12-2013 Messaggero Veneto vajont, nuova interpretazione sullo scivolamento della frana	66
13-12-2013 Messaggero Veneto signor sindaco, chiuda piazza del popolo	67
13-12-2013 Messaggero Veneto bacino sull'isonzo, ambientalisti in rivolta	68
12-12-2013 Padova news Veneto zaia primi contributi a chiese per danni terremoto 2012	69
13-12-2013 Trentino in breve.	70
12-12-2013 Varesenews.it Frana colposa, due sindaci tra i 22 indagati	71
12-12-2013 Verona Oggi.it Telethon verona: maratona a favore della ricerca scientifica	72
13-12-2013 marketpress.info LOMBARDIA: È ONLINE IL BOLLETTINO NEVE E VALANGHE	73
22-12-2013 marketpress.info L'UOMO E LA MONTAGNA. ESCURSIONI NEL CONTEMPORANEO DA UN'IDEA DI MARIO ZANETTI OPERE FRANCESCO CITO, LUCIA COVI, MICHELE MIORELLI, STEFANO ISIDORO RADOANI E ANTONIO STAGNOLI CON CI	74
13-12-2013 marketpress.info DALLA REGIONE LOMBARDIA 90.000 EURO PER LA SICUREZZA DURANTE LE FESTE NATALZIE	76
12-12-2013 noodls 12-12-2013 Bordonali: promuoviamo la cultura della sicurezza - FOTO	77

Piemonte, dissesto idrogeologico e incendi boschivi: la mostra itinerante

| Agricoltura Italiana Online

Agricoltura Italiana Online

"Piemonte, dissesto idrogeologico e incendi boschivi: la mostra itinerante"

Data: 12/12/2013

Indietro

Home » CULTURA » Appuntamenti » Piemonte, dissesto idrogeologico e incendi boschivi: la mostra itinerante
Piemonte, dissesto idrogeologico e incendi boschivi: la mostra itinerante

06.12.13

La mostra trae lo spunto dal grande patrimonio documentale degli archivi storici dell'Amministrazione Forestale statale e regionale e dall'Archivio dell'Istituto di Ricerca e Protezione Idrogeologica di Torino (IRPI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per testimoniare il grande sforzo che istituzioni e collettività locali hanno intrapreso contro i pericoli naturali. In occasione della Notte dei Ricercatori, iniziativa promossa dalla Commissione Europea che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutta Europa con l'obiettivo di creare occasioni di incontro tra ricercatori e cittadini per diffondere la cultura scientifica, è stata allestita la mostra itinerante "Dissesto idrogeologico e incendi boschivi – Storia e attualità della prevenzione" presso la sede di Alessandria dell'Università del Piemonte Orientale in Viale T. Michel 11, dove rimarrà per alcuni mesi.

La mostra, visitabile da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle 18, trae lo spunto dal grande patrimonio documentale degli archivi storici dell'Amministrazione Forestale statale e regionale e dall'Archivio dell'Istituto di Ricerca e Protezione Idrogeologica di Torino (IRPI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per testimoniare il grande sforzo che istituzioni e collettività locali hanno intrapreso contro i pericoli naturali. Il progetto si sviluppa attraverso la mostra itinerante, un DVD divulgativo e una pubblicazione scaricabile.

I documenti raccolti sono stati organizzati in quattro sezioni differenti:

i pericoli naturali - sezione dedicata alla descrizione dei principali tipi di criticità del territorio attraverso foto e illustrazione di eventi accaduti in Piemonte negli ultimi secoli.

le opere di prevenzione - sezione dedicata all'illustrazione delle opere di difesa e mitigazione dei rischi naturali, con particolare riferimento alle sistemazioni idraulico-forestali e ai rimboschimenti.

incendi boschivi e protezione del suolo - sezione che sottolinea la funzione protettiva delle foreste nei confronti dei pericoli naturali e le conseguenze che gli incendi boschivi hanno sul dissesto idrogeologico.

Tracce della Memoria - brevi racconti e immagini di eventi narrati da chi ne è stato protagonista.

La mostra, già ospitata dal Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, dal Forte di Exilles (TO), dal Comune di Bra (CN), di Saluzzo (CN) e di S. Damiano d'Asti (AT), e presso la sede della Protezione Civile della provincia di Asti, è stata realizzata in modo da poter essere allestita presso Istituzioni ed Enti locali quali biblioteche, scuole, municipi e musei e altri luoghi di aggregazione. I pannelli sono facilmente trasportabili e montabili in modo veloce ed economico senza ulteriori costi di allestimento.

la val badia si raccoglie per ricordare la frana

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

La val Badia si raccoglie per ricordare la frana

Domani sarà un anno esatto da quella sera in cui la montagna venne a valle Messa di ringraziamento per l'assenza di vittime, il sindaco: «ancora al lavoro»

di Ezio Danieli wBADIA E' già coperta di neve. Non si vede, ma fa ancora tanta paura. Domani sarà passato un anno esatto dal crollo della gigantesca frana che ha devastato parte del territorio di Badia, distruggendo tre case ed un maso e costringendo una trentina di persone all'evacuazione. Non ha fatto vittime, per fortuna. E questa è l'unica consolazione. I lavori sono stati ingenti in questo primo anno. Ma non sono ancora finiti. Il fronte franato è sotto costante monitoraggio. Dal febbraio scorso non s'è mosso neppure di un millimetro. Ma tutta Badia controlla il costone. Ha il terrore che si possa muovere da un momento all'altro e causare altri guai. Questa sera alle 19.30 nella chiesa parrocchiale sarà celebrata una funzione di ringraziamento; domani pomeriggio alle 16 una Messa sarà celebrata nella chiesa di San Giuseppe Frenademetz a Oies, proprio a due passi dal fronte franato. La comunità, con le due funzioni, intende ringraziare Dio se non ha subito alcun lutto dal devastante evento. Ne parla il sindaco di Badia Giacomo Frenademetz. «Abbiamo continuato a lavorare, grazie all'aiuto della Provincia che intendo ringraziare pubblicamente, per tutta l'estate: le infrastrutture sono state ripristinate, le acque incanalate, tutti gli sfollati sono rientrati nelle loro abitazioni, le case distrutte sono state ricostruite; anche uno dei miei due figli ha potuto tornare a vivere nel nuovo alloggio». Il sindaco non nasconde l'amarezza per le polemiche sorte (fra poco più di un anno si vota per il rinnovo del consiglio comunale, ndr) in merito ai contributi concessi per la ricostruzione della sua casa: «C'è invidia anche per le disgrazie - dice Frenademetz - se sono sindaco Svp non avrei dovuto ricostruirmi la casa? Io con quella frana ho perduto un alloggio ma soprattutto tanti ricordi. Per me quella giornata di un anno fa è stata la fine del mondo. Eppure sono qui a ringraziare prima Dio che ha impedito morti e poi tutti coloro che ci hanno dato una mano». Il sindaco ammette anche che "La frana ci ha insegnato che con l'ambiente bisogna stare più attenti, bisogna tornare a comportarsi come facevano i nostri antenati e canalizzare le acque nei prati e nei boschi. Adesso, dopo aver realizzato oltre 15 chilometri di canali sul versante franato, abbiamo istituito anche una commissione comunale che ha il compito di verificare la situazione in tutto il territorio e riferire alla protezione civile con rapidità se riscontra qualcosa di anomalo». Intanto la Provincia ha completato la prima parte di una importante verifica. L'ufficio geologia ha iniziato un'accurata azione con la quale "radiografare" il movimento franoso per cercare di capire le cause del crollo e dei guai che ha causato su gran parte del costone sopra l'abitato di San Leonardo. Il dottor Volkmar Mair, capo dell'ufficio geologia, sottolinea: «Abbiamo rilevato, sull'area franata, tre profili di oltre due chilometri: due sono perpendicolari e uno è longitudinale. Intendiamo calcolare la profondità dello scivolamento». Il personale dell'ufficio geologia, che ha piazzato nella zona della frana anche una serie di geofoni, ha usato anche delle mini-cariche di esplosivo per procedere poi con una serie di monitoraggi che stanno proseguendo e che dovrebbero concludersi entro la fine del mese: sembra che il problema maggiore sia stato l'eccessiva infiltrazione di acqua. Ma anche su questo particolare non c'è ancora la certezza matematica. Le "radiografie" dovrebbero sciogliere tanti dubbi in modo tale da permettere, poi, che partano i lavori, come annunciato dalla stessa Provincia, di bonifica sostanziale di tutto il costone che da San Leonardo arriva fino alla frazione di San Cassiano. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

AL RIZZINI IL CONCERTO DI NATALE

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

venerdì 13 dicembre 2013 - PROVINCIA -

Brevi

CAZZAGO/1

AL «RIZZINI»

IL CONCERTO

DI NATALE

Domani sera a Cazzago, alle ore 20.45 nel teatro Rizzini, è in programma il concerto di Natale. Si esibirà il corpo musicale Pietro Orizio, che è diretto dal maestro Davide Pozzali.

CAZZAGO/2

ZAMPOGNARI

E VOLONTARI

PER LE VIE DI CALINO

Il gruppo comunale volontari di Protezione civile propone per domani e domenica due giorni di festa. «Natale con la protezione civile» inizierà domani alle 16 e 30 all'oratorio di Calino le musiche degli zampognari. Poi verso le 17.30 i volontari sfileranno per le vie di Calino. La giornata si chiuderà con la messa in parrocchia alle 18.30. Domenica alle 12.30 lo spiedo al polivalente dell'oratorio di Bornato.

ISEO

LA CRISI

SPIEGATA

DAL TEATRO

Stasera alle 20,30 al castello Oldofredi di Iseo andrà in scena «Pop Economy-Live Show», uno spettacolo di e con Alberto Pagliarino e Nadia Lambiase che racconta le cause della crisi economico dal fallimento della Lehman nel 2008. Una produzione di Banca Etica e del Teatro popolare europeo.

Furgone s'infila nella cabina del camion

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 13/12/2013

Indietro

venerdì 13 dicembre 2013 - PROVINCIA -

ROVATO. Spaventoso, quanto per fortuna lieve nelle conseguenze per i conducenti, l'incidente accaduto ieri mattina intorno alle 10 lungo la Sp 16

Furgone s'infila nella cabina del camion

Giancarlo Chiari

Il mezzo pesante dopo una sbandata si è coricato su un fianco scivolando sulla corsia opposta percorsa in quel momento da un veicolo leggero, inevitabile lo scontro

L'immagine del furgone infilato nella cabina del mezzo pesante, ripresa dalla strada soprastante| L'incidente ha creato disagi lungo la provinciale 16 A vedere il furgone infilato nella cabina del mezzo pesante è legittimo chiedersi come non ci sia scappato il morto. L'incredibile scontro frontale tra un Iveco Stralis e un furgone Renault, accaduto sulla rotatoria sotto la Brebemi, che ha interrotto per due ore la Sp 16 tra Duomo e Bargnana, frazioni di Rovato, si è concluso senza gravi conseguenze per i conducenti, tanto che l'eliambulanza fatta decollare dal 118 è rientrata poco dopo.

L'INCIDENTE, avvenuto poco prima delle 10 è stato innescato dal camion, condotto da un autista romeno, partito da Trenzano con un carico di ipoclorito di sodio, un comune detersivo, che ha sbandato, forse per l'asfalto ancora ghiacciato o forse per una manovra errata. Il veicolo in uscita dalla rotatoria si è coricato sul fianco sinistro, pattinando verso la corsia opposta. Dalla direzione opposta arrivava il furgone Renault della Eurocolor, condotto dal 42enne Christian Fraccaroli, figlio del titolare della ditta rovatense: il giovane si è trovato chiuso tra il bestione e a destra il muro di contenimento in cemento armato, nulla ha potuto fare per evitare lo schianto con il veicolo pesante.

Nonostante la disperata frenata, il furgone ha sfondato il parabrezza del camion che stava finendo contro il muro, entrando nella cabina, mentre al suo interno esplodevano gli air bag che hanno salvato il Fraccaroli. L'immediata la segnalazione al 118 che ha fatto partire le ambulanze, mentre sul posto si precipitavano le pattuglie della Polizia locale di Rovato, i Vigili del fuoco di Chiari e alcuni volontari della Protezione civile che hanno provveduto a chiudere la strada provinciale, dirottando il traffico sulle strade vicine. Tra i primi ad accorrere i genitori dell'automobilista, partito da poco dall'azienda di famiglia in via Paolo Borsellino a Rovato.

Distrutti i due mezzi, impressionante l'immagine del furgone infilato nella cabina del camion, ma i due conducenti se la sono cavata, ricoverati in ambulanza all'ospedale Mellini di Chiari, con un grande spavento e ferite di poco conto.

(*Malattie genetiche La città a sostegno di Telethon*)**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Regione Attualità data: 13/12/2013 - pag: 22

(*Malattie genetiche La città a sostegno di Telethon*)

NOTTE E GIORNO eventiverona@corriereveneto.it - FAX 178 279 7071

Torna anche quest'anno a Verona la maratona Telethon, per la raccolta fondi in favore della ricerca scientifica per la cura della distrofia muscolare e delle malattie genetiche. Il programma di eventi, che prenderà il via oggi alle 17.30 nell'atrio di Palazzo Barbieri, è stata presentata questa mattina dall'assessore ai Servizi sociali Anna Leso insieme al presidente Uildm (Unione lotta distrofia muscolare) di Verona Pierino Bresaola e i rappresentanti dei numerosi partner coinvolti. Domenica i volontari della Uildm e dell'Avis saranno in piazza Bra, insieme a carabinieri, polizia, vigili del fuoco, protezione civile, Ana, Croce Verde, Corpo Italiano di Soccorso del Sovrano Ordine di Malta, che effettueranno esercitazioni pratiche, esporranno i propri mezzi e promuoveranno la raccolta di Telethon. Nella stessa giornata, un gruppo di volontari in maschera del Carnevale Benefico Veronese girerà per le città per raccogliere fondi. Infine, domenica 12 gennaio, alle 20.30 nell'auditorium della Gran Guardia, si terrà il tradizionale concerto di Capodanno con il coro lirico San Giovanni, i cui proventi saranno devoluti a Telethon. Maggiori informazioni sul sito www.uildmverona.org.

Raffica di furti, nel mirino anche cascina Moneta I cittadini preoccupati dall'escalation chiedono di seguire l'esempio di Spirano con la task force fra vigili e Protezione civile,

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 13/12/2013

Indietro

URGNANO

Raffica di furti, nel mirino anche cascina Moneta I cittadini preoccupati dall'escalation chiedono di seguire l'esempio di Spirano con la task force fra vigili e Protezione civile, ma a Spirano intanto la nebbia ferma il debutto delle ronde

Escalation di furti in appartamento a Ugnano, e i cittadini iniziano a essere davvero preoccupati. Girando per il paese, ogni zona pare sia stata ultimamente colpita da incursioni in casa da parte di ignoti, che in più di un caso sono riusciti a portarsi via oggetti di valore. Effrazioni davvero sgradite, e con una frequenza purtroppo in aumento. Se nelle scorse settimane i furti si erano concentrati nel quartiere Europa, gli obiettivi dei ladri (impossibile sapere se si tratti della stessa banda) si sono allargati ad ampio raggio, toccando in particolare il nuovo quartiere nella zona dietro al centro sportivo. Si tratta delle case che gravitano nella zona della Cascina Moneta, e proprio qui domenica si è assistito a furti (o tentate effrazioni) a raffica, sicuramente da parte della stessa mano. La prima incursione in un appartamento risale alle 17: era quasi buio, ma i ladri sono stati particolarmente aiutati dalla fittissima nebbia che ha avvolto la zona nel tardo pomeriggio di domenica. Dopo essere penetrati in un'abitazione, i ladri si sono trasferiti nella vicina via Petrarca, dove hanno tentato di entrare in una villetta bifamiliare. Nel frattempo i carabinieri, avvertiti della prima effrazione, si sono prontamente recati nel primo appartamento derubato. I ladri hanno messo fuori gioco l'allarme di uno dei due appartamenti della villetta, salvo poi vedersi costretti a scappare visto che i vicini di casa, una volta capito quanto stava succedendo, hanno subito chiamato le forze dell'ordine. Da qui i ladri, ancora non paghi dello scompiglio creato nella zona, hanno pensato bene di penetrare in un terzo appartamento, in via dei Curti. Un vero tour de force di furti, che ha lasciato una scia di amarezza in tutta la zona. Tanto che più di un cittadino chiede a gran voce fatti concreti alle istituzioni: «I furti sono sempre più in aumento - spiega un giovane residente della zona - Per questo chiamo a raccolta tutti coloro che hanno a cuore il problema per fare qualcosa». Più che a «ronde», si pensa a iniziative simili a quella di Spirano, dove la Polizia locale con la collaborazione della Protezione Civile e degli Alpini sta organizzando un servizio di controllo serale. La prima serata a Spirano sarebbe dovuta andare in scena mercoledì, ma la fitta nebbia ha costretto al rinvio. Oppure come a Ponteranica, dove tramite il servizio di messaggi Whatsapp i residenti della zona segnalano in tempo reale la presenza di facce sconosciute nel quartiere. Di certo, senza creare allarmismi, la situazione furti nel paese resta particolarmente delicata, così come in tutta la Bassa.

Autore:sfi

Pubblicato il: 13 Dicembre 2013

Raffica di furti, nel mirino anche cascina Moneta I cittadini preoccupati dall'escalation chiedono di seguire l'esempio di Spirano con la task force fra vigili e Protezione civile,

ICv

Pronto il manuale per «schivare» i topi d'appartamento

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 13/12/2013

Indietro

COLOGNO AL SERIO

Pronto il manuale per «schivare» i topi d'appartamento

Pattuglie a piedi nei parchi per contrastare vandali e bullismo, ma anche un monitoraggio costante delle piscine e «vigili di quartiere» che suonano casa per casa per raccogliere segnalazioni dai cittadini. Questo, per sommi capi, il lavoro svolto dalla Polizia locale, che nei prossimi giorni distribuirà ai cittadini i risultati di quest'ultimo anno di attività. A spiccare su tutto il resto, però, è il «vademecum» contro i furti, una lista con 25 consigli utili per non divenire un facile bersaglio dei topi di appartamento. Oltre alle raccomandazioni più «tradizionali», è possibile trovare anche altre indicazioni meno convenzionali, a tratti anche curiose, capaci di prevenire i furti partendo dal modus operandi dei ladri. Come? Ad esempio lasciando accesa una luce o la radio in caso di brevi assenze per «simulare» la presenza di qualcuno in casa, e non lasciare mai la chiave sotto lo zerbino. Ma anche ignorare la cassetta delle lettere quando si sta uscendo di casa: un ladro in agguato potrebbe individuare, dal nome indicato, l'appartamento da svaligiare. Anche quando si è dentro casa, però, è consigliabile chiudere sempre la porta a più mandate, e soprattutto mai lasciare le chiavi nella toppa delle porte blindate: spesso i ladri si servono di un sondino in acciaio per agganciare la punta della chiave inserita e far scattare la serratura. Queste ed altre indicazioni, tra cui alcune precauzioni da prendere quando ci si assenta da casa per giorni interi, sono contenute nel vademecum stilato dalla locale, a conclusione di un lavoro di indagine sul territorio che ha registrato, solo quest'anno, 427 contatti casa per casa con la cittadinanza (una media di cinque visite al giorno), le cui segnalazioni e osservazioni sono state trascritte in un apposito registro. Buoni risultati anche sul fronte bullismo, che nei mesi scorsi si era manifestato con forza e ha portato all'identificazione di ben 53 minori legati a questo fenomeno. Grazie a interventi congiunti con scuola e oratorio, uniti alle pattuglie serali nei parchi concentrate nel periodo estivo, gli agenti hanno fatto partire una vera «task force» che ha consentito di contenere notevolmente il fenomeno rispetto ai periodi iniziali, mentre è stato praticamente risolto il problema degli atti vandalici. Fondamentale, in questo senso, la collaborazione dei volontari della Protezione civile, che hanno prestato il proprio supporto agli agenti sia durante i pattugliamenti, che hanno coinvolto anche le piscine. Il centro natatorio da solo è stato destinatario di ben 40 pattugliamenti serali e notturni per prevenire eventuali intrusioni e furti di materiale. «Sono soddisfatto dei risultati ottenuti, che svelano un grande lavoro di collaborazione sia con la Polizia stradale che con i carabinieri di Urgnano ? ha commentato l'assessore alla Sicurezza Luigi Bentoglio ? Ma anche del prezioso supporto del mondo della Protezione civile, che merita un ringraziamento particolare per aver prestato un servizio valido e del tutto volontario»..

Autore:vsv

Pronto il manuale per «schivare» i topi d'appartamento

Pubblicato il: 13 Dicembre 2013

Le ronde anti ladro fermate dalla nebbia

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 13/12/2013

Indietro

SPIRANO

Le ronde anti ladro fermate dalla nebbia

La nebbia, principale alleata dei malintenzionati, ha indotto al rinvio del debutto delle ronde anti ladro. Mercoledì sera infatti era in programma il primo di una serie di incontri serali di ricognizione del territorio che prevedeva la partecipazione dei volontari della Protezione Civile, del Gruppo Alpini di Spirano e dei ragazzi dell'associazione New Club CB Alfa Bravo 90. .

Autore:sfi

Pubblicato il: 13 Dicembre 2013

Diga sull'Isonzo: il progetto non piace

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Diga sull'Isonzo: il progetto non piace"

Data: **12/12/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **Diga sull'Isonzo: il progetto non piace**

Diga sull'Isonzo: il progetto non piace

La Regione dovrebbe sborsare 1 milione di euro per la redazione di un progetto preliminare a cui far seguire la realizzazione del bacino di rifasamento

12/12/2013

Le associazioni Ambiente 2000, Italia Nostra, Legambiente e WWF hanno appreso che lunedì scorso è stato presentato dal consigliere Ziberna un emendamento alla legge finanziaria regionale 2014, per il finanziamento del bacino di rifasamento sull'Isonzo, prevedendo un primo esborso da parte della Regione pari a 1 milione di euro per la redazione di un progetto preliminare a cui far seguire la realizzazione dell'opera.

"Ma nulla si dice dei costi effettivi del manufatto - denunciano le associazioni -. Secondo uno studio di fattibilità redatto dal Consorzio di Bonifica nel 2007, si stimava un investimento di circa 20 milioni di euro. Sicuramente da incrementare considerato l'aumento dei prezzi del settore edilizio da quell'epoca. Riteniamo che siano ben altri i settori in cui investire a partire dalla salvaguardia del territorio dal rischio idrogeologico, alla riqualificazione urbana, e tanti altri.

"La realizzazione di tale manufatto - nelle varie ipotesi finora presentate - avrebbe pesanti ripercussioni sull'ambiente fluviale e sul paesaggio. Ricordiamo per altro che l'Assessore regionale all'Ambiente Sara Vito alcuni mesi fa aveva dichiarato che il presupposto di qualsiasi decisione terrà conto della salvaguardia dell'Isonzo, inteso come ambito fluviale, ricco patrimonio di una grande biodiversità; e che comunque c'è l'interesse a coinvolgere nuovamente tutti i soggetti che già avevano partecipato al Laboratorio Isonzo dove erano state elaborate diverse proposte per una gestione sostenibile del fiume".

Un appello, quindi, quello delle associazioni ambientaliste affinché "la Regione e tutte le forze politiche votino contro questo emendamento (e a eventuali analoghi futuri) e a iniziare a studiare realmente come migliorare l'approvvigionamento idrico con metodi alternativi e alle tipologie di coltivazioni, stante anche il cambiamento climatico in atto; e a fare pressioni sulla Slovenia per la rinegoziazione degli accordi di uso delle acque risalenti a oltre quaranta anni fa in un contesto ambientale, sociale, economico completamente diverso da quello attuale".

[Guarda il video](#) ICv

L'Aster Sile si fa in quattro con nuovi servizi associati**Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

L'Aster Sile si fa in quattro

con nuovi servizi associati

Azzano Decimo, una sorta di "fusione" con Pasiano, Prata, Chions e Pravisdomini che permette risparmi di gestione ai cinque Comuni

Venerdì 13 Dicembre 2013,

L'Aster Sile si rafforza, con i Comuni che aumentano il numero dei servizi associati in modo da tagliare le spese di gestione. Entreranno infatti in vigore con l'inizio dell'anno le convenzioni attuative siglate negli ultimi mesi per dare attuazione alle modifiche della convenzione quadro che i vari consigli comunali (Azzano Decimo capofila, con Chions, Fiume Veneto, Pasiano, Prata e Pravisdomini) avevano approvato lo scorso giugno. Ora le novità sono state definite attraverso una serie di accordi bi o trilaterali fra i vari Comuni interessati.

«Stiamo andando avanti con il principio di efficienza e di economicità – spiega il sindaco di Pasiano Claudio Fornasieri, presidente in carica dell'Aster –, creando soluzioni per mettere insieme le funzioni e ridurre i costi come già accade, per esempio, con lo Suap. Nonostante la propensione all'autonomia che caratterizza soprattutto i Comuni più grandi, siamo indirizzati a mettere in piedi queste convenzioni che riducono notevolmente i costi: dopo un rodaggio a volte difficile, abbiamo raggiunto un punto di collaborazione ottimale». Sei gli accordi sottoscritti: per la gestione della tutela del paesaggio le amministrazioni si suddividono in due gruppi: da una parte Azzano con Pravisdomini e Chions, dall'altra Prata e Pasiano. Il servizio Commercio opererà con un unico ufficio per i Comuni di Pasiano e Pravisdomini, mentre Azzano e Chions mettono in comune la gestione del servizio di Protezione civile, il servizio Lavori pubblici e il servizio Ambiente. «Lo scopo è quello di ottimizzare i servizi e ridurre i costi» - spiega il sindaco di Azzano Marco Putto, il cui Comune ha scelto di condividere con Chions la figura del responsabile di Protezione civile, Lavori pubblici e Ambiente. In caso di necessità, poi, le due amministrazioni potranno mettersi reciprocamente a disposizione anche altre professionalità presenti nei rispettivi uffici.

Approva le convenzioni, ma resta fuori dai nuovi servizi associati, invece, Fiume Veneto, che attualmente condivide con gli altri Comuni lo Sportello unico, il servizio informatico e l'ufficio personale ma non la Polizia locale. «Al momento non abbiamo necessità di altri servizi condivisi – spiega il sindaco Christian Vaccher –, e anche per la Polizia locale intendiamo proseguire con la nostra autonomia. Diverso è il caso di Comuni più piccoli, che in questo modo possono colmare eventuali carenze di personale».

© riproduzione riservata

*In ricordo del Vajont***Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

AZZANO DECIMO

In ricordo del Vajont

Venerdì 13 Dicembre 2013,

AZZANO DECIMO - (mp) Si svolgerà domani la cerimonia di commemorazione delle vittime della tragedia del Vajont. Il programma della cerimonia organizzata dall'amministrazione comunale prevede alle 10.45 ritrovo al Cippo nei giardini di via dei Gelsi, seguiranno alle 11 i discorsi e lo scoprimento delle targhe, commemorativa delle Diga del Vajont e benedizione del Cippo. Infine la visita alla mostra i venti anni del gruppo comunale della Protezione civile, con elaborati grafici degli studenti della media ed elementare di Fagnigola sul Vajont, alla Casa dello Studente.

POLCENIGO Ambiente Gorgazzo e Atugna politici in lite sulla sicurezza**Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

POLCENIGO Ambiente

Gorgazzo e Atugna

politici in lite

sulla sicurezza

Venerdì 13 Dicembre 2013,

POLCENIGO - (fg) Torrenti non ancora sicuri a Polcenigo: diverse le posizioni dei politici del centro pedemontano sulla situazione dei corsi d'acqua. «Il sindaco si preoccupa della confluenza Gorgazzo-Livenza - dice l'ex assessore Giuseppe De Val - con argini già danneggiati e da ricostruire, ma senza alcun sostanziale pericolo per la popolazione». Secondo De Val l'attenzione maggiore andrebbe riposta all'Artugna: «Credo che allo stato attuale sia più importante e pericoloso l'Artugna, con numerose abitazioni nelle vicinanze: questo non solo idraulicamente (fa da valvola di sfogo al Consorzio Cellina-Meduna) ma anche per la qualità delle sue acque, nelle quali confluisce il depuratore di Aviano. L'acqua non deve quindi trovare ostacoli nel suo defluire. Ne derivano alcune considerazioni - conclude De Val - nessuno dei guadi esistenti sul torrente ha le prescritte autorizzazioni, anche se capisco quelli costruiti nella notte dei tempi; diverso è il caso del guado di accesso all'azienda agricola La Sorana, che corre parallelo a valle del ponte sul torrente Artugna di via Pordenone; è stato costruito dalla Protezione civile con denaro pubblico, per dare un accesso all'azienda, la quale aveva comunque optato per un'entrata da via Pordenone, acquistando allo scopo un terreno; il guado è un forte ostacolo al deflusso delle acque». Il sindaco Mario Della Toffola intende comunque proseguire sul fronte Gorgazzo: «Per quanto riguarda l'Artugna - spiega - sono in contatto con gli uffici di Palmanova, perché ritengo utile capire quali sono state le ragioni degli interventi del passato, per programmare il futuro, ma nel contempo sono orientato ad operare per quanto il comune è stato delegato a realizzare, ovvero gli interventi sul Gorgazzo».

Francesca Giannelli

© riproduzione riservata

Pulire l'alveo del fiume Livenza incontro in Regione per i lavori**Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: 13/12/2013

Indietro

LA RICHIESTA

Pulire l'alveo del fiume Livenza

incontro in Regione per i lavori

Venerdì 13 Dicembre 2013,

SACILE - (ms) Le alluvioni ormai periodicamente colpiscono Sacile: il sindaco Roberto Ceraolo è stato ricevuto dall'assessore regionale alla Protezione civile Paolo Panontin, per affrontare i problemi: «In alcuni casi - sottolinea Ceraolo - sono il risultato di scelte costruttive dissennate, purtroppo anche recenti, ma le esondazioni dei corsi d'acqua presenti sul territorio, colpiscono anche aree del centro storico che certamente nel passato non erano mai state oggetto di tali fenomeni, dato che storicamente venivano scartati i luoghi esondabili dalle aree prescelte per l'edificazione». La questione legata ai fiumi è nelle competenze regionali, spiega il sindaco, e già alla precedente amministrazione regionale aveva manifestato la necessità di pianificare interventi lungimiranti, rivolti a evitare manifestazioni che portano sempre con sé un notevole fardello di danni a carico delle famiglie e delle imprese colpite. Per Ceraolo è necessario che la questione venga affrontata in termini di bacino idrogeologico e si individuino gli interventi capaci di scongiurare le alluvioni. Riconosce che la bacchetta magica non è nelle mani di nessuno, ma se non si comincia una seria programmazione in questo senso, i problemi non potranno che peggiorare. Proprio per la importanza del problema informa di aver chiesto all'assessore un importante intervento di pulizia dell'alveo del Livenza, sia a monte che a valle della città, oggetto di accumuli nei decenni che ne hanno notevolmente ridotto le capacità di portata. Inoltre, di individuare quali altre opere di difesa possano essere ipotizzate (scolmatori e/o casse d'espansione), predisponendo gli atti per la loro realizzazione, ovviamente progressiva nel tempo, in funzione delle risorse. Il sindaco ricorda che la Regione, nel tempo, ha già disposto interventi per il territorio sacilese e, dopo la realizzazione dello scolmatore del torrente Grava, sono in programma l'installazione di pompe per via Luigi Nono e per via della Pietà e l'intervento, molto atteso, per la pulizia del tratto finale dello stesso torrente Grava, in prossimità della foce nella Livenza. Sempre a proposito dello scolmatore appena realizzato, conclude: «Ho riportato all'assessore le segnalazioni di numerosi cittadini, secondo i quali le maggiori portate derivanti sul fiume Meschio, stanno compromettendo la stabilità delle rive e anche quella del ponte in prossimità della chiesa di Vistorta».

© riproduzione riservata

*La nuova sala operativa***Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE Domani inaugurazione con Stival

La nuova sala operativa

Venerdì 13 Dicembre 2013,

Sarà inaugurata domani alle 10 dall'assessore regionale Daniele Stival la nuova sala operativa della Protezione Civile provinciale. Realizzata col finanziamento della Fondazione Cariparo ed ospitata nel centro di via Grandi dove hanno già sede gli uffici per la gestione delle emergenze, «la neo struttura – ha commentato l'assessore Giuliana Gulmanelli - sarà il punto di coordinamento delle organizzazioni volontarie presenti sul territorio polesano».

Con i 300 mila euro di contributo sono state realizzate e arredate dieci postazioni autonome di lavoro, sei delle quali riservate ai distretti, con pc e software specifici, due pannelli luminosi, centralina che gestisce tre linee telefoniche, collegamenti con le altre forze, antenne, tralicci e apparati radio dedicati assicureranno poi la copertura del territorio. Tre postazioni televisive mobili saranno in grado di portare in tempo reale, sulla lavagna multimediale e nei video dei pc provinciali, regionali e del dipartimento, le immagini di quanto sta succedendo fuori.

*Elisa Cacciatori***Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

Elisa Cacciatori

Venerdì 13 Dicembre 2013,

All'indomani delle dichiarazioni da parte dei membri del gruppo regionale di Forza Italia Leonardo Padrin, Mauro Mainardi, Remo Sernagiotto e Davide Bendinelli a sostegno del candidato Dorian Mancin, è oggi il diretto interessato a prendere la parola chiarendo la propria posizione.

«Riguardo alle notizie che fanno riferimento a un appoggio alla mia candidatura a sindaco per la prossima tornata elettorale - sottolinea - sono lusingato dalla stima e dalla fiducia accordatami dal gruppo regionale di Forza Italia e ringrazio».

Specificando l'intento di voler però confermare la propria indipendenza partitica, Mancin anticipato uno scorcio dello scenario politico che si verrà a configurare nei prossimi mesi. «Nella lista civica l'esperienza e il rinnovo saranno prerogative di buon governo - spiega - la collaborazione diretta con i cittadini, lo sviluppo e l'attenzione verso le loro necessità, saranno il tema da svolgere per i prossimi cinque anni. Nel sostegno alla mia persona non devono apparire divisioni o preclusioni al dialogo e alla ricerca di unire le forze politiche alle quali faccio riferimento. Ci saranno aperture anche per movimenti, partiti e singoli cittadini».

Allo stato attuale delle cose viene quindi spontaneo chiedersi, nel periodo che va da ora fino alle amministrative previste a fine maggio, come saranno gestiti i rapporti all'interno della giunta Gennari, nella quale Mancin è assessore con deleghe alle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e parificate, alla protezione civile, ai cimiteri, alle associazioni combattentistiche e del volontariato sociale, alle cooperative sociali, alla banda musicale, alla Pro loco, al personale, all'Urp e agli eventi. «Preciso - chiarisce in proposito Mancin - che è mia volontà, per il bene dei cittadini che ci hanno votato, poter completare in modo naturale questa legislatura nel rispetto di tutti i ruoli. Ribadisco, infine, che la mia figura di amministratore si pone oggi in qualità di indipendente».

Se come si vocifera, anche Gennari si ricandiderà, il centrodestra si presenterà diviso, dando maggiori chance al centrosinistra.

© riproduzione riservata

(I.Bas.) In arrivo i primi contributi regionali destinati a chiese e immobili di

...

Il Gazzettino (ed. Rovigo)

""

Data: 13/12/2013

Indietro

Venerdì 13 Dicembre 2013,

(I.Bas.) In arrivo i primi contributi regionali destinati a chiese e immobili di enti ecclesiastici colpiti dai sismi dello scorso anno. Il presidente della Regione Luca Zaia, nella veste di commissario delegato per il superamento dell'emergenza sisma in Polesine, ha emanato un'ordinanza che prende atto degli interventi già realizzati e rendicontati su tutti quegli immobili dichiarati di interesse storico-artistico.

Una prima tranche di risorse finanziarie, per un importo complessivo di 1.636.000 euro, è stata dunque impegnata per interventi di ripristino su chiese ed altri edifici ecclesiastici civilmente riconosciuti. Il provvedimento attua una precedente ordinanza, con la quale erano stati aperti i termini per la presentazione delle domande dirette all'erogazione di contributi destinati alla realizzazione di siffatti interventi di riparazione e miglioramento sismico. Il termine per la presentazione di accesso ai finanziamenti è stato prorogato e scadrà ad aprile del 2014. Nel frattempo la struttura commissariale ha dato corso alla procedura di liquidazione del contributo, con una parte delle risorse assegnate dall'Unione Europea per l'emergenza terremoto.

I contributi sono stati concessi nella percentuale massima dell'80% della somma richiesta. Tra i primi interventi finanziati quelli della parrocchia Sant'Antonino Martire di Ficarolo, la più colpita dal terremoto, oltre a quelli di Canda, Castalguglielmo, Ceneselli, Gaiba e Trecenta. Il fabbisogno complessivo per i danni a chiese e edifici di enti ecclesiastici è stato stimato in circa 7 milioni 936 mila euro. Per gli interventi non compresi in questa prima tranche restano aperti i termini per la presentazione delle richieste di finanziamento con la relativa documentazione.

© riproduzione riservata

ICv

*Davide De Bortoli***Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

Davide De Bortoli

Venerdì 13 Dicembre 2013,

Stazioni ed edifici ferroviari abbandonati, uno spreco sotto gli occhi di tutti e ricettacolo di sbandati. Eppure, per molti Comuni del Basso Piave, gli immobili potrebbero essere una risorsa, riqualificando le strutture come sedi di associazioni e gruppi di cittadini.

Un esempio è in via Baron a San Donà: Un immobile di circa 400 metri quadrati a due piani da 3 anni adibito a deposito comunale, con vegetazione alta e sporco ovunque. Un pugno nello stomaco per tutti coloro che si servono del treno e parcheggiano nelle vicinanze. Da oltre 5 anni si discute della possibilità di adibirlo a sede della Protezione civile, nel frattempo ospitata al Monumento ai Caduti, altro immobile inadeguato. «Potrebbe essere affidato al gruppo comunale - spiega l'assessore alla Protezione civile Luigi Trevisiol -, ma in via temporanea rimane adibito magazzino comunale poiché non ci sono fondi per una diversa destinazione». Altro caso emblematico è la stazione di Fossalta di Piave. Da 5 anni il sindaco Massimo Sensini combatte una battaglia per avere l'immobile dalla Regione Veneto per ospitare le associazioni della zona. Spiega Sensini: «La ristrutturazione costerebbe un milione e 200mila euro e farebbe parte del progetto della metropolitana di superficie. L'assessore regionale Renato Chisso aveva promesso di donarcelo, ma non se ne è fatto nulla. Sarebbe un modo intelligente per ricavare uno spazio per le attività dei cittadini e, contemporaneamente, sottrarre un patrimonio all'incuria e ai malintenzionati. Potrebbe ospitare una scuola di musica, la Protezione civile e qualche altro gruppo cerchi una sede. I cittadini lo manterrebbero in buono stato e pulito. Con la chiusura del passaggio a livello l'area è invece abbandonata, e qualche tempo fa degli zingari si erano accampati. La zona è un disastro con sporcizia, foglie secche, lampadine rotte, scritte sui muri. Un peccato non se ne faccia nulla».

Il problema di cattive frequentazioni era comune anche a Ceggia, dove però ora si è insediata un'associazione musicale. L'assessore all'Ambiente Marta Bragato spiega che l'amministrazione di recente ha ristrutturato il parcheggio e gli spazi esterni per restituire decoro alla stazione: «Abbiamo installato anche alcune telecamere per rendere lo spazio fruibile in sicurezza». Segno che, alla fine, qualcosa di può fare.

© riproduzione riservata

Se fosse accaduto davvero, probabilmente non avremmo la possibilità di raccontarlo e di pubblicarlo...

Il Gazzettino (ed. Venezia)

""

Data: 13/12/2013

Indietro

Venerdì 13 Dicembre 2013,

Se fosse accaduto davvero, probabilmente non avremmo la possibilità di raccontarlo e di pubblicare la notizia. Ma la scossa di 8.1 gradi della scala Richter seguita da una seconda di 6.2 gradi e da un'onda di tsunami che ha provocato oltre duecento morti, migliaia di feriti e di dispersi è stata, per fortuna, solo una finzione, una esercitazione della Protezione Civile Europea. In pratica è stato sperimentato un modello europeo di soccorso che è stato ribattezzato Modex Falck Italy 2013, in cui sono stati impegnati per tre giorni oltre duecento tra operatori professionisti del Soccorso Tecnico e Sanitario provenienti da Regno Unito, Ungheria, Estonia ed Austria, nonché di supervisori e valutatori per conto della Commissione Europea.

Venezia travolta, le isole rase al suolo. Un ospedale collassato, una prigione dove alcuni detenuti sono morti incastrati nelle loro celle crollate. La popolazione alla ricerca dei superstiti e di cibo. E poi, un'onda di tsunami che è entrata a Mestre devastando tutto ciò che trovava sulla sua strada. Cavalcavia abbattuti, supermercati distrutti. Venezia viene identificata come ModexLand, un paese del Sudest Asiatico ma tutto, dall'arrivo delle squadre fino alle simulazioni di intervento per trovare i corpi dei sopravvissuti e aiutare la popolazione si svolge come se fosse reale. La scossa di 8.1 gradi della scala Richter è avvenuta domenica e già dopo 36 ore le squadre di soccorso giungono nel ricovero mezzi in disuso dell'Esercito di Campalto quando è quasi notte. Fa freddo, le luci fotoelettriche dei vigili del fuoco illuminano la caserma. Entriamo nel «border crossing», controllo di frontiera, come viene chiamato in gergo tecnico, in cui la Guardia di Finanza identifica tutto e tutti, perché Modexland è un paese governato da un dittatore e, malgrado il terremoto, bisogna sapere chi e cosa entra e chi esce. Si parla solo in inglese, sia tra soccorritori che tra operatori di servizio. Fanno passare anche i giornalisti, i primi ad arrivare sul posto del disastro alla disperata ricerca di sapere qualche notizia su morti, sopravvissuti, epicentro del sisma, conseguenze. Nella notte i circa duecento soccorritori si accampano a Forte Marghera. Trenta tende per gli inglesi, i migliori in questo tipo d'intervento, sono vestiti di nero e si muovono a memoria malgrado siano stati catapultati in un territorio sconosciuto. All'alba partono le prime squadre verso il Lido, Poveglia e San Giorgio in Alta: una prigione, un ospedale e tante abitazioni civili sono state devastate dalla scossa e dall'onda di tsunami. Tutti seguono un protocollo e riferiscono ai loro «team leader» a Forte Marghera. Raggiungere le isole della laguna non è stato facile. Si salvano vite, si puntellano case e palazzi pericolanti, si lavora 24 ore su 24 alternandosi sul campo. La popolazione chiede cibo e informazioni. Ha paura. Nella realtà la caserma dei Vigili del Fuoco del Terraglio si trasforma in un centro di primo soccorso e il campo macerie utilizzato solitamente per gli addestramenti diventa un supermercato crollato dove soccorrere i superstiti incastrati sottoterra. In caserma saltano turni e sonno, ma alla fine, Falck 2013 ottiene il suo risultato. E il protocollo unico d'intervento europeo in caso di calamità naturali ha fatto un passo in avanti.

© riproduzione riservata

Parcheggi, arriva l'abbonamento**Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

Parcheggi, arriva l'abbonamento

Il Comune viene incontro ai frequentatori abituali del centro istituendo una tessera mensile

Venerdì 13 Dicembre 2013,

Parcheggi, rivoluzione in vista: per quelli a pagamento ci sarà la possibilità di farsi un abbonamento. Il Comune ci sta pensando per venir incontro alle richieste dei frequentatori abituali del centro storico, che tutti i giorni devono armarsi di monetine e fare i conti con le macchinette. Abbonarsi dovrebbe corrispondere ad un risparmio, non solo di tempo (non sarà più necessario fare tappa al parcometro), ma, a conti fatti, anche in termini di soldi. Del nuovo piano dei parcheggi si è occupata ieri sera la commissione consigliare lavori pubblici, viabilità, verde pubblico e protezione civile. Era presente anche Massimo Melato della società partecipata del Comune, Castelfranco Patrimonio e Servizi, che sta mettendo a punto la bozza di progetto. Oltre che gli abbonamenti per i parcheggi pubblici a pagamento si sta valutando anche l'ampliamento del numero dei posti auto pubblici a pagamento in centro, individuando nuove aree in cui andarli a collocare. Al momento non sono ancora state stabiliti con precisione i costi che dovrà sostenere l'utente per l'abbonamento che dovrebbe essere mensile. L'ipotesi del parcheggio ad abbonamento negli anni era già stata proposta in più occasioni, soprattutto da parte dei commercianti, ma non aveva mai avuto seguito. Gli stalli a pagamento si concentrano tutti in centro storico: in piazza Giorgione, all'interno delle mura, nelle strade che circondano la cinta muraria ed in borgo Treviso. «Al momento c'è una bozza per la delibera che dovrebbe passare al vaglio prima della giunta e poi del consiglio comunale - spiega l'assessore ai lavori pubblici Romeo Rosin - L'idea di base degli abbonamenti comunque sarà portata avanti. Dei termini di applicazione del servizio e dei costi è prematuro parlare. Le tariffe stanno ancora per essere definite: ci dovrebbero essere degli incentivi per coloro che decideranno di farsi l'abbonamento. Il progetto che stiamo portando avanti prevede anche l'individuazione di altre aree in centro storico da trasformare in luoghi in cui posizionare stalli a pagamento».

ICv

*Roberto Cervellin***Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

Roberto Cervellin

Venerdì 13 Dicembre 2013,

Pasta, passata di pomodoro, formaggio e latte. La Coldiretti dice addio ai regali natalizi. Quest'anno niente doni per i dipendenti. L'associazione provinciale - che raggruppa quasi diecimila soci - destinerà il budget di solito riservato alle strenne di Natale all'acquisto di prodotti alimentari locali per le famiglie in difficoltà. Si tratta di un progetto coordinato con la Caritas diocesana che, in futuro, sosterrà altre iniziative di solidarietà in collaborazione con i punti di Campagna amica e i mercati del territorio.

La crisi, in effetti, ha messo in ginocchio molte famiglie vicentine. «Alcune hanno perso la casa, altre non riescono ad arrivare alla fine del mese», conferma don Giovanni Sandonà, direttore della Caritas che, in questo periodo, si sta occupando in particolare dei senzatetto, a cui garantisce un pasto caldo e un letto. Di fronte a quella che è diventata ormai un'emergenza sociale, Coldiretti ha deciso di scendere in campo con un aiuto concreto. Settanta pacchi dono previsti per le festività saranno sostituiti da 5 mila confezioni di pasta, 300 di formaggio sottovuoto di Asiago stravecchio e altrettante di Brenta stagionato, 3.300 scatole di passata di pomodoro e infine 125 litri di latte intero. Tutti alimenti di prima necessità realizzati sul territorio da aziende vicentine. Come spiega don Sandonà assieme a Martino Cerantola e Giovanni Pasquali, rispettivamente presidente e direttore di Coldiretti, gli articoli andranno a strutture come la Casa Santa Lucia di Vicenza e i centri di ascolto provinciali. «Questo è solo l'inizio - annuncia Cerantola - Vogliamo fare la nostra parte per dare una mano alle persone bisognose». Nel frattempo in una quarantina di supermercati della città tornerà «Riempimi di gioia», raccolta di generi alimentari per i nuclei con problemi economici. Il 14 e 15 dicembre verrà riproposta l'operazione promossa dal Comune e dal gruppo volontari della protezione civile per l'acquisto di tonno, legumi in scatola, pasta e riso.

© riproduzione riservata

In Friuli una esercitazione contro gli incendi boschivi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"In Friuli una esercitazione contro gli incendi boschivi"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

IN FRIULI UNA ESERCITAZIONE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI

Si terrà domani una esercitazione in Friuli Venezia Giulia, in provincia di Pordenone, per addestrare i volontari della Protezione Civile regionale e del Corpo Forestale Regionale contro nella lotta agli incendi boschivi

Venerdì 13 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO

Sabato 14 dicembre a Cavasso Nuovo, in provincia di Pordenone, verranno simulate tutte le fasi della lotta agli incendi boschivi in una esercitazione dal nome "Un goccio d'acqua". Con questa prova verrà addestrato il personale appartenente ai gruppi antincendi boschivi della Protezione civile e al Corpo Forestale Regionale.

Si partirà dall'avvistamento di fiamme da parte di alcuni cittadini (alle ore 7:30), dalla successiva chiamata alla Stazione forestale di Maniago, per passare all'arrivo dei primi volontari nella sede della Protezione civile di Cavasso Nuovo, all'allestimento del campo base, alla suddivisione dei compiti da parte dei Forestali che comporranno il DOS (Direzione delle Operazioni di Spegnimento). Tutto questo, fino al briefing conclusivo, previsto per le ore 12, che consentirà di fare il punto sugli esiti della esercitazione e sul livello di preparazione degli uomini impiegati.

L'esercitazione ha l'obiettivo di migliorare l'operatività dei volontari, che saranno impegnati nell'allestimento di una linea di sollevamento dell'acqua in quota e nell'uso delle attrezzature antincendio individuali e di squadra. Potranno inoltre impraticarsi con i mezzi forestali realizzati specificamente per la lotta agli incendi boschivi e mettere in atto il Piano Comunale di Emergenza. Sarà compito dei forestali valutare, al termine delle operazioni, l'operatività dei volontari.

L'addestramento dei volontari riveste notevole importanza non soltanto per assicurare l'efficacia degli interventi, ma anche per poter ridurre al minimo la percentuale di rischio a carico degli stessi. Rischio che può essere contrastato con efficacia mediante un adeguato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale in dotazione e attraverso una corretta esecuzione delle procedure operative individuali. Nella stessa ottica, i volontari devono essere informati correttamente sulle nozioni di pronto soccorso e di anti-infortunistica.

Redazione/sm

(fonte: Regione FVG)

Protezione civile È giallo sul piano per le calamità

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 13/12/2013

Indietro

IL CASO. Non esiste in Regione il documento obbligatorio dal 2012

Protezione civile

È giallo sul piano

per le calamità

Elia Cucovaz

Il Comune: «C'è dal 2002 ». Ma il consigliere regionale Finco: «È fra gli 80 enti non a norma» A rischio la gestione emergenze

e-mail print

venerdì 13 dicembre 2013 **PROVINCIA**,

La protezione civile di Schio al raduno degli alpini. FOTO CISCATO| Protezione civile in mostra È giallo sul piano comunale di protezione civile. Il documento definisce le procedure da adottare per la salvaguardia delle persone in caso di calamità naturale o altro evento catastrofico, ma Schio risulta non essersene ancora dotato.

Si rischia, in questo modo, che in caso di emergenza i volontari non possano essere gestiti in modo adeguato, oppure che non possano essere impiegati là dove è necessario.

Secondo il dipartimento nazionale di protezione civile, Schio è fra i Comuni ancora fuori norma: i termini di legge per la presentazione sono scaduti da oltre un anno. «Siamo dotati di un piano intercomunale dal 2002 - fanno sapere dal Comune - Non si capisce dunque perchè, nonostante gli aggiornamenti, risulti mancante».

Sono un'ottantina le città venete ancora non dotate di un piano di protezione civile, fatto che di per sé espone i sindaci a possibili ripercussioni giuridiche in caso di eventi infausti. Ma l'anomalia scledense è che la città è anche capofila del coordinamento fra 7 Comuni della Val Leogra che hanno accorpato il servizio di Pc - Valli, Torrebelvicino, Santorso, Monte di Malo, S.Vito e Piovene. Tutti questi, tranne Piovenen, risultano essere regolarmente dotati del piano, obbligatorio dal 2012.

Fino alla fine dello scorso anno la protezione civile, che in questi paesi conta una decina di squadre ed oltre 350 volontari, era gestita dal consorzio di polizia locale Altovicentino. Per motivi normativi i servizi erano stati scorporati e la pc era passata sotto la gestione diretta dei Comuni, che avevano stipulato una convenzione con capofila Schio, dove si trova anche la centrale operativa.

Il responsabile fino ad allora era stato Carlo Bettanin (ora comandante dei vigili) che si dice esterrefatto: «Il piano intercomunale era stato studiato nel 2002 ed era stato uno dei primi ad essere presentati in Regione - ricorda - Quel documento era stato validato nel 2010 ed aggiornato dopo l'alluvione in base all'esperienza maturata in quella drammatica circostanza. Avevo consegnato l'ultima versione nel 2012, poco prima che uscisse dalle mie responsabilità».

Il consigliere regionale Nicola Finco della Lega Nord, presidente della settima commissione consiliare conferma che «Schio si trova fra gli 80 comuni che in Veneto non sono ancora a norma con gli obblighi riguardanti il piano di protezione civile». Resta da capire se si tratti solo di un inghippo burocratico o di una mancanza di altro tipo.

Il piano deve considerare le caratteristiche del territorio e le competenze degli operatori disponibili, stabilire gli obiettivi da conseguire in caso di qualsiasi emergenza e assegnare le responsabilità decisionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO TRE MILIONI di lavoratori, 70mila imprese pronte ad assum...**Il Giorno (ed. Milano)**

"MILANO TRE MILIONI di lavoratori, 70mila imprese pronte ad assum..."

Data: 13/12/2013

Indietro

LA SFIDA pag. 17

MILANO TRE MILIONI di lavoratori, 70mila imprese pronte ad assum... MILANO TRE MILIONI di lavoratori, 70mila imprese pronte ad assumere nel 2013. L'economia verde ha ingranato la marcia. Secondo i dati dell'ultimo rapporto Greenitaly, il 13,3% degli occupati in Italia lavora nel green e le previsioni sono rosee, specie in Lombardia, che ospita il 18% di società verdi nazionali (60mila). Ma chi sono questi "verdi", i lavoratori del futuro? I cinque profili più richiesti, secondo il rapporto, sono analisti e progettisti di software, per gestire sistemi ecologici; elettricisti nelle costruzioni civili (circa 4mila assunzioni non stagionali); meccanici, idraulici e tecnici esperti in applicazioni. Non è pane per soli laureati, la green economy. È il caso, ad esempio, dell'eco-carrozziere (come è definito nel rapporto Greenitaly), che conosce cioè vernici sostenibili e ha una preparazione specifica su come smaltire gli scarti di lavorazione. O il carpentiere che si specializza nell'edilizia in legno, a minor impatto ambientale. O ancora, il muratore che ha esperienza nei materiali green, dalle biocalci ai cementi che possono catturare l'anidride carbonica. Dall'agosto di quest'anno serve una qualificazione obbligatoria per installare pompe calore e caldaie sostenibili. Anche gli impianti di condizionamento cambiano faccia, utilizzando il sole per rinfrescare le stanze di casa (la cosiddetta tecnologia solar cooling). Una formazione specifica viene richiesta anche per chi vuole diventare geometra ecologo. Dal 2015 il percorso professionale passerà attraverso il conseguimento di una laurea triennale. Il suo ruolo sarà quello di realizzare abitazioni, strade e infrastrutture valorizzando l'efficienza energetica e altri criteri di sostenibilità ambientale. CI SONO poi le professioni già investite dall'onda verde e per le quali la laurea è un passaggio obbligato: gli ingegneri, specializzati nella riduzione dei consumi e nella tutela dal rischio idrogeologico; il bioarchitetto, che coniuga il design degli edifici con l'ambiente che li circonda; ma anche l'esperto di marketing che sviluppa prodotti ecosostenibili. Lo studio, quindi. L'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori ha contato 1.911 corsi di formazione ambientale in Italia nel 2012, il 61,7% dei quali non universitari. Per i giovani l'occasione è ghiotta: nel 2013 il 42% di neoassunti under 30 lavorerà per un'impresa green. Luca Zorloni luca.zorloni@ilgiorno.net

Presepi di Moglia fatti con macerie Un'esposizione della Prociv**Il Giorno (ed. Varese)**

"Presepi di Moglia fatti con macerie Un'esposizione della Prociv"

Data: **13/12/2013**

Indietro

GALLARATE MALPENSA pag. 8

Presepi di Moglia fatti con macerie Un'esposizione della Prociv GALLARATE

GALLARATE IL CENTRO polifunzionale della Protezione civile in via degli Aceri a Gallarate ospiterà da domenica 15 dicembre tre presepi realizzati dai bambini di Moglia, il paese nel Mantovano colpito dal sisma del 2012. Si rinnova così il legame tra la Protezione civile di Gallarate e Moglia, duramente colpita dal terremoto. Due composizioni sono tradizionali, la terza è stata realizzata con materiali provenienti dalle rovine lasciate dal sisma. Gli edifici pubblici e privati di Moglia hanno subito danni tanto ingenti da rendere necessario l'allestimento di una zona rossa e di un campo d'accoglienza per gli sfollati. Le scuole primaria e secondaria di primo grado sono state dichiarate inagibili. Nel periodo successivo al terremoto, la Protezione Civile di Gallarate ha partecipato alle operazioni di soccorso, nell'ambito delle attività organizzate dalla Colonna Mobile Regionale. «I presepi portati a Gallarate spiega la Prociv. sono il segno di un legame che va oltre l'emergenza. Partite le squadre di soccorso e cessato il battage mediatico, il rischio è che la popolazione, pur impegnata nel ritorno alla normalità, si senta dimenticata». I presepi potranno essere visitati fra le 10 e le 12 e fra le 15 e le 17.30, domenica 15 dicembre, sabato 21, domenica 22, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29. A gennaio, sabato 4, domenica 5 e lunedì 6. A Santo Stefano, porte aperte fra le 10 e le 12. R.V.

Veneto:terremoto Polesine 2012, contributi edifici ecclesiastici

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Veneto:terremoto Polesine 2012, contributi edifici ecclesiastici"

Data: **12/12/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 12 Dicembre 2013

Veneto:terremoto Polesine 2012, contributi edifici ecclesiastici

Prima tranche per importo complessivo di 1,6 mln euro

Venezia, 12 dic. Una prima tranche di risorse finanziarie per un importo complessivo di 1.636.000 euro è stata impegnata per interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012. Gli interventi risultano già realizzati e rendicontati. Lo stabilisce un'ordinanza del Presidente della Giunta regionale del Veneto, Luca Zaia, nella veste di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza terremoto in Polesine. Il provvedimento da attuazione ad una precedente ordinanza del luglio scorso con la quale erano stati aperti i termini per la presentazione delle domande per l'erogazione di contributi destinati specificamente alla realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle chiese e degli altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici. Dalla data di pubblicazione dell'ordinanza nel Bur erano stati previsti inizialmente 60 giorni di tempo perchè i proprietari delle chiese e degli altri immobili ecclesiastici presentassero al Commissario delegato domanda di accesso ai finanziamenti. Successivamente il termine è stato prorogato e scadrà ad aprile del 2014. Essendo però nel frattempo già pervenute richieste, regolarmente corredate della documentazione prescritta, la struttura commissariale ha dato corso alla procedura di liquidazione del contributo, con una parte delle risorse assegnate dall'Unione Europea per l'emergenza terremoto. I contributi sono stati concessi nella percentuale massima dell'80% della somma richiesta.

ICv

diga sull'isonzo, gli ambientalisti bocciano la proposta di ziberna

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 13/12/2013

Indietro

AMBIENTE**Diga sull'Isonzo, gli ambientalisti bocciano la proposta di Ziberna**

Il consigliere regionale pensa a uno sbarramento a tutela dell'agricoltura ma gli ecologisti paventano il rischio di pesanti ricadute sulla salute del fiume

L'ipotizzato sbarramento sull'Isonzo a Straccis torna ad essere terreno di scontro politico. Le associazioni Ambiente 2000, Italia Nostra e Legambiente Wwf contestano il consigliere regionale del Pdl Rodolfo Ziberna, che ha proposto un emendamento alla finanziaria regionale per stanziare un milione di euro per cominciare a ragionare sulla diga. Ziberna: «Ogni anno in questa stagione si presenta la situazione preoccupante dell'Isonzo che diventa un rigagnolo a Sagrado. Se ad oggi non sono stati segnalati problemi per quanto riguarda l'approvvigionamento dell'acqua potabile, vi è, invece, una seria criticità nel rendere disponibile acqua per l'irrigazione. Nonostante gli agricoltori isontini siano passati, con forti investimenti, dal sistema irriguo a scorrimento a quello a pioggia, sfruttando l'acqua disponibile in maniera decisamente più efficace, infatti, il problema permane e la Politica deve farsene carico, perché il comparto agricolo ed enogastronomico isontino contribuisce fino ad un quinto alla formazione del Pil provinciale, compreso l'indotto. Una produzione di scarsa qualità dovuta alla mancanza d'acqua produrrebbe, infatti, una crisi in questo settore con drastiche ripercussioni sull'economia locale. Ecco la ragione per cui ho proposto un emendamento alla legge finanziaria, che voglio augurarmi verrà approvato, con cui stanziare il primo milione di euro per gli atti preliminari (esami, studi, progetti, ecc.) per la realizzazione del bacino di rifasamento, che avrà il compito di regolare il regime delle portate dell'acqua e di procedere ad una distribuzione omogenea dell'acqua nell'arco della giornata. Lo stesso potrebbe essere, inoltre, utilizzato anche per ottimizzare la produzione di energia elettrica sull'intera asta fluviale». La replica degli ambientalisti: «Nulla si dice dei costi effettivi del manufatto. Secondo uno studio di fattibilità redatto dal Consorzio di Bonifica nel 2007, si stimava un investimento di circa 20 milioni di euro. Sicuramente da incrementare considerato l'aumento dei prezzi del settore edilizio da quell'epoca. Riteniamo che siano ben altri i settori in cui investire a partire dalla salvaguardia del territorio dal rischio idrogeologico, alla riqualificazione urbana, e tanti altri. La realizzazione di tale manufatto nelle varie ipotesi finora presentate avrebbe pesanti ripercussioni sull'ambiente fluviale e sul paesaggio. Ricordiamo per altro che l'Assessore regionale all'Ambiente Sara Vito alcuni mesi fa aveva dichiarato che il presupposto di qualsiasi decisione terrà conto della salvaguardia dell'Isonzo, inteso come ambito fluviale, ricco patrimonio di una grande biodiversità; e che comunque c'è l'interesse a coinvolgere nuovamente tutti i soggetti che già avevano partecipato al Laboratorio Isonzo dove erano state elaborate diverse proposte per una gestione sostenibile del fiume. Un appello quindi alla Regione e a tutte le forze politiche a votare contro questo emendamento (e a eventuali analoghi futuri) e a iniziare a studiare realmente come migliorare l'approvvigionamento idrico con metodi alternativi e alle tipologie di coltivazioni, stante anche il cambiamento climatico in atto; e a fare pressioni sulla Slovenia per la rinegoziazione degli accordi di uso delle acque risalenti a oltre quaranta anni fa in un contesto ambientale, sociale, economico completamente diverso da quello attuale».

Il presepe realizzato da Max Ramezzana, nella rotonda sul fiume Po

- InAlessandria

InAlessandria.it

"Il presepe realizzato da Max Ramezzana, nella rotonda sul fiume Po"

Data: **12/12/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Cronaca, attualità](#) » [Il presepe realizzato da Max Ramezzana, nella rotonda sul fiume Po](#)

[Il presepe realizzato da Max Ramezzana, nella rotonda sul fiume Po](#)

» [Cronaca, attualità](#)

12 dicembre 2013

L'arte e il colore di Max Ramezzana abbelliranno per tutto il periodo natalizio la rotonda tra via Adam e il ponte sul fiume Po a Casale Monferrato. Un'iniziativa nata e promossa dall'assessorato all'Associazionismo, dal nucleo comunale di Protezione Civile e dalla Polizia Locale.

«L'impianto elettrico della fontana della rotonda è ormai guasto da diverso tempo - ha spiegato l'assessore Federico Riboldi - così ci è venuto in mente di abbellire la porta d'ingresso alla città con il presepe dell'artista e scenografo Max Ramezzana. Grazie alla generosità dei volontari della Protezione Civile, guidati da Claudio Caputo, e alla collaborazione del comando di Polizia Locale, si è riusciti ad allestire lo splendido presepio in tempo di record: già da ieri mattina, infatti, chi entra in città da nord può ammirare questa bella opera».

Questa installazione ha anche riportato all'attenzione lo stato conservativo della rotonda: «Come detto, è ormai da tempo che, per un guasto, la fontana è spenta - ha proseguito l'assessore Riboldi - ma credo sia doveroso trovare una soluzione. Con l'occasione della sistemazione del presepe si è così deciso di valutare quale opzione possa migliorare la struttura al minor costo per le casse comunali. Purtroppo in questo periodo le finanze sono sempre più esigue, quindi, anche con l'aiuto della Protezione Civile, cercheremo di capire come abbellire una delle porte d'ingresso della città».

Il presepe del grande illustratore Emanuele Luzzati, invece, è stato allestito nel cortile di Palazzo San Giorgio (la sede del Comune), in modo che possa essere ammirato dai numerosi cittadini che quotidianamente si recano negli Uffici comunali.

Si taglia la torta in piazza Bra Inizia la maratona di Telethon

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

L' Arena

""

Data: 13/12/2013

Indietro

SOLIDARIETÀ. Da oggi a domenica manifestazioni in tutta Italia. Nelle strade anche gli studenti

Si taglia la torta in piazza Bra

Inizia la maratona di Telethon

Lorenza Costantino

Si raccolgono fondi da destinare alla ricerca sulle malattie genetiche

e-mail print

venerdì 13 dicembre 2013 **CRONACA**,

Gli stand dei volontari in Bra durante Telethon La maratona della solidarietà torna a bussare ai cuori di Verona. Tra oggi e domenica, in città come in tutta Italia, si terrà la raccolta fondi a favore di Telethon: la fondazione senza scopo di lucro che finanzia progetti di ricerca scientifica per debellare le malattie genetiche rare.

Il programma delle manifestazioni è stato illustrato ieri, in municipio, dall'assessore ai Servizi sociali, Anna Leso, insieme al coordinatore provinciale di Telethon, Giannantonio Bresciani, e ai rappresentanti dei tanti enti sostenitori. Si inizia questo pomeriggio. Alle 17.30, a Palazzo Barbieri, si terrà il lancio della campagna 2013 con il taglio della torta. In piazza Erbe si potrà già trovare uno stand informativo della Uildm (Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare), la onlus capofila dell'evento, di cui Piero Bresaola è presidente provinciale.

Domani, lo stesso banchetto sarà installato in via Roma, mentre per le strade del centro gli studenti degli istituti superiori inviteranno i cittadini a versare un piccolo contributo alla ricerca. Infine, domenica, in piazza Bra, si terranno le esercitazioni delle forze dell'ordine e la sfilata delle maschere, sempre allo scopo di incitare alla donazione.

Lo slogan di quest'anno, «Io esisto», ricalca il grido dei tanti malati in attesa di una speranza. Come Lorenzo: tre anni, già costretto su una piccola sedia a rotelle dalla Sma II, patologia che aggredisce i muscoli. O come Maya, nata con la sindrome di Leigh, una malattia neurodegenerativa che consente pochi anni di vita.

Però c'è anche Arseniy, 4 anni, il bimbo russo con la sindrome di Wiskott-Aldrich che, a Milano, ha trovato l'innovativa terapia genica efficace contro il suo morbo. Ora, fuori pericolo, può correre e giocare con i suoi amici.

A sostegno di questa e altre mille conquiste della scienza, nelle prossime tre giornate scendono in piazza i rappresentanti di enti pubblici (Comune e Provincia), forze dell'ordine, associazioni di volontariato, di soccorso e di cultura (Avis, Croce Verde, Croce Bianca, protezione civile, Cisom, Alpini di Caprino, coro lirico San Giovanni, Carnevale benefico Maschere veronesi, Bocciofile veronesi e venete), gli istituti Aleardi e Stefani-Bentegodi, aziende ed enti di categoria (Banca nazionale del lavoro, Coldiretti giovane impresa, supermercati Tosano).

«In vent'anni, Telethon ha raccolto e devoluto alla ricerca 400 milioni di euro», spiega il coordinatore Bresciani. «Si sono potuti così condurre 2.500 progetti su oltre 450 malattie genetiche, coinvolgendo 1.500 studiosi. Telethon ha inoltre costruito gli istituti di ricerca di Milano, Vicenza e Napoli, dove i nostri ricercatori italiani possono mettere a frutto le proprie capacità senza dover emigrare».

«La nostra "conquista della luna" consiste nella guarigione di un bambino nato con una malattia rara e con prospettive di vita brevi», conclude l'assessore Leso. «Il suo sorriso sarà il risultato di ogni piccola o grande donazione.

ICv

Appuntamenti di sabato 14 dicembre

- Tempo Libero Albino

L' Eco di Bergamo.it

"Appuntamenti di sabato 14 dicembre"

Data: **13/12/2013**

Indietro

Appuntamenti di sabato 14 dicembre

Tweet

13 dicembre 2013 Tempo Libero Commenta

<a

href="http://lightstorage.ecodibergamo.it/mediaon/cms.ecodibergamo/storage/site_media/media/photologue/2013/12/12/photos/cache/appuntamenti-di-sabato-14-dicembre_cf0b6cf4-6330-11e3-912b-e64815c7eac2_display.jpg"

class="lightbox" rel="lightbox[story]" title=" " >

Castello di Ugnano

Appuntamenti di sabato 14 dicembre

CONVEGNI

ENAIIP, IL SOSTEGNO ALLE FRAGILITÀ

Dalle 9 alle 12, nella sede di via San Bernardino, workshop rivolto a insegnanti di sostegno, assistenti educatori e famiglie, dal titolo «Sostenere le fragilità: percorsi in integrazione e personalizzati».

ROMANO DI LOMBARDIA, COSTRUIRE COMUNITÀ...

Ore 9, sala teatro della Fondazione Rubini, via Comelli Rubini 9, seminario sul tema «Costruire comunità, trent'anni di impresa sociale, per organizzare solidarietà e promozione del valore della persona», con riflessioni di Luca Fazzi e Mauro Ceruti e Giovanni Daverio, coordina Giuseppe Guerini.

FESTE E TRADIZIONI

ALBINO, CHRISTMAS VILLAGE

Dalle 15,30, Mini Marcia Peppa Pig, merenda per tutti i bambini insieme alla Peppa, per le vie del paese esibizione itinerante degli «Aghi di Pino». Ore 20,45 chiesa di S. Bartolomeo, «La tredicesima ora» monologo a due voci di e per Cornelia «Mimma» Quarti, partigiana e scienziata.

CALOLZIOCORTE, MOSTRA MERCATO E OPEN DAY AL CENTRO DIURNO DISABILI

Dalle 15 alle 18, spazi della sede del Centro diurno disabili, via De Amicis, nella frazione Pascolo, esposizione degli oggetti realizzati dai ragazzi del Centro e open day.

CANONICA D'ADDA, UNA MAGICA FESTA

Ore 9, per le vie Lodi e Locatelli, mercatino di Natale, mostra di presepi, ore 15 «Gli elfi e la letterina» cioccolata e tante sorprese natalizie, ore 19 cena per un giorno di festa al bar Aureolo del centro diurno.

Appuntamenti di sabato 14 dicembre**CENE, È TEMPO DI «MAGICO NATALE»**

Nel centro storico, villaggio di natale con atmosfera natalizia d'altri tempi, con negozi aperti e mercatini, degustazioni di prodotti tipici bergamaschi e tirolesi e antichi mestieri. Nei fine settimana fino al 22 dicembre.

GRUMELLO DEL MONTE, IL GRAZIE AI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ore 10,30 sfilata per le vie del paese accompagnata dai suonatori di cornamusa Bèrghem Baghèt. Al termine nella chiesa parrocchiale, messa celebrata da mons. Vittorio Nozza. Al Palafeste di via Kennedy, scambio degli auguri e momento conviviale.

LOVERE ARTS

Ore 9,30 apertura percorso espositivo, ore 10,30, sala dei Colori dell'Accademia Tadini, spettacolo teatrale «La fiaba medievale di Lovere», ore 15 Babbi Natale motociclisti itineranti, ore 16, spettacolo teatrale «In viaggio con Faustino: luoghi e incontri nell'Italia di fine Settecento», ore 16 visita guidata al Santuario delle Sante loveresi, ore 16,30, in piazza Vittorio Emanuele II, esibizione del Coro «Voci del lago», ore 17 visita guidata alla Cappella Tadini, ore 17,30, sala degli Affreschi dell'Accademia, presentazione del libro «Giacomo Agostini, immagini di una vita» di Mario Domini, saranno presenti l'autore e Giacomo Agostini, ore 18 «Borgo in musica». Ore 10,30-12,30 e 15-17 apertura straordinaria della Torre Civica.

PARRE, PAR-TY-PAR

Dalle 15 in piazza San Rocco, esibizione dei ragazzi del laboratori di hip hop, al Piccolo Bar, giocolieri e distribuzione di zuccheri filato, dalle 15, itinerario guidato al sito archeologico «Oppidum degli Orobi e all'Antiquarium di Parre; in via Milano, merenda per tutti, giochi gonfiabili, al bar Commercio e al bar Sport, musica del dj Max, dalle 15,30, in piazza Fontana, prodotti tipici, dalle 16, in via Duca d'Aosta, esposizione di moto Harley Davidson a cura del gruppo Harley Dirty 12, in via Roma in oratorio, dalle 16, dimostrazione di Sky Ass per bambini; dalle 18 lezione gratuita di zumba, ore 20,30 gara notturna. Ore 21 chiesa parrocchiale, musiche e canti natalizi a cura dei cori «Li cantori harmonici» e «Nuove Armonie».

SPIRANO, WINTER BIER FEST

Nella tensostruttura di via S. Antonio, continua la «Winter Bier Fest», organizzata dall'Associazione «Street'n fest»; in programma fino a domani. In serata, apertura del servizio ristoro, musica e intrattenimenti.

TREVIGLIO

In piazza Manara, mercatino degli agricoltori, dalle 10 alle 19, «Cioccolata» con l'associazione Amici dei Pompieri.

URGNANO, NATALE AL CASTELLO

Nella sala d'Armi del Castello, dalle 14 alle 19, casa di Babbo Natale, dove i bambini potranno portare le loro letterine, nella sala del Te, letture animate e mercatino dei libri usati, e nella sala delle Proiezioni laboratori per bambini.

INCONTRI**CASSETTA UNICEF**

Dalle 16, piazza Vittorio Veneto, laboratorio di belle arti con la pittrice Silvia Manfredini e il pittore Fabio Agliardi e con Fabio Comana del teatro Erbamil in una rappresentazione teatrale di favole con i bambini.

IL RICORDO DELLA POETESSA MARIANA FRIGENI CAREDDU

Ore 17, nella chiesa di San Marco, via Locatelli, Messa in ricordo della scrittrice e poetessa bergamasca Mariana Frigeni Careddu. La figlia Stefania leggerà una poesia dal titolo «La notte del principio» tratta dal libro «Faville di mezzanotte 2».

INCONTRO DEI FRIULANI DELLA BERGAMASCA

Appuntamenti di sabato 14 dicembre

Tradizionale incontro natalizio dei friulani residenti nella bergamasca, ore 15,30, nella sala di via S. Lucia 8, conferenza del poeta Eddi Bortolussi, con letture in friulano sul tema «Umorismo e satira nella letteratura friulana del secondo dopoguerra»; ore 18, elezioni del nuovo presidente; ore 18,30, S. Messa natalizia celebrata in lingua friulana; ore 20, cena.

OMAGGIO AL REGISTA ROGER FRATTER

Ore 17, all'Associazione Torquato Tasso, via Tasso 7, tavola rotonda organizzata da «Alle Radici della Comunità» sul tema «Omaggio al regista Roger A. Fratter» con Pino Viscusi e Marco Locatelli esperti di cinematografia. Coordina Pietro Mosca, scrittore e psicoanalista.

PARENTESICINEMA

Ore 20,30, auditorium di Piazza della Libertà, «Professione attore - omaggio ad Alberto Sordi», a dieci anni dalla scomparsa, con il regista Luca Verdone e il giornalista e sceneggiatore Andrea Purgatori, a seguire proiezione del film «Alberto il Grande» di Carlo e Luca Verdone.

ALBINO, PRESENTEPROSSIMO

Ore 18, auditorium comunale, nell'ambito della rassegna «PresenteProssimo», incontro con Laura Pariani, presenta Davide Sapienza.

NEMBRO, «JUST A BEAT» PER TELETHON

Ore 21, al teatro S. Filippo Neri, «Just a Beat a teatro. L'America di Fernanda Pivano», un viaggio attraverso filmati originali, readings, quadri, immagini, musica, happenings, per ripercorrere le strade di una delle più grandi figure letterarie del '900. Il ricavato verrà devoluto a favore di Telethon.

ROGNO, IL NUOVO DISCO DELLA FANFARA

Ore 20,30, palazzetto dello sport, presentazione del nuovo disco della fanfara del gruppo Ana di Rogno.

SARNICO, IL LIBRO DI ROSOLINO FORTINI

Ore 16,30, al Centro culturale Sebinia, ex chiesetta di Nigrignano, presentazione del libro «Il soffiare dell'Ora nella nostra vita» di Rosolino Fortini. Ingresso libero.

TORRE BOLDONE, EMOZIONI SCOMODE

Ore 14, alla sede del Centro divenire, via Reich 39, «La rabbia» conduce Francesca Scarano.

MERCATINI**BOTTONI CHE FATICA**

Anche quest'anno l'associazione Amiche per la Vita Onlus per la malattia di Charcot Marie Tooth organizza le bancarelle natalizie "Bottoni che fatica!" per un raccolta fondi. In vendita oggetti idee- regalo che saranno tanto apprezzati da chi li riceverà e tanto utili per gli ammalati. Il 13, 14 e 15 dicembre in Via XX Settembre, di fronte a Unieuro,

CASSETTE DI NATALE

In piazza Dante, tradizionali casette di Natale a cura dell'Associazione Artigianato Orobico. Fino al 6 gennaio.

VILLAGGIO DI NATALE

Sul piazzale Alpini, è presente il Villaggio di Natale, con le tipiche casette di legno con specialità gastronomiche e prodotti artigianali, organizzato da Confesercenti; in programma fino al 29 dicembre.

Provincia

Appuntamenti di sabato 14 dicembre**ORNICA, MERCATINI E LABORATORI**

Dalle 14 alle 17,30, mercatini di Natale con prodotti tipici e artigianali e laboratorio della lana.

PONTE S. PIETRO

Dalle ore 7 alle 19, in via Garibaldi, mercatino dell'antiquariato.

SELVINO CIOCOLAT

Oggi e domani, dalle ore 10 alle 18, sulla piazza del municipio, mercatini del cioccolato e tradizionali mercatini di Natale.

ZOGNO

In centro, villaggio natalizio, in programma fino al 24 dicembre.

MUSICA**CONCERTO DI NATALE**

Ore 21, nella Basilica di S. Alessandro in Colonna, 11.a edizione del tradizionale «Concerto di Natale», organizzato dal Centro Missionario Diocesano, alla presenza del vescovo, mons Francesco Beschi, del sindaco Franco Tentorio, dell'assessore Enrica Foppa Pedretti, del vicario generale, mons. Davide Pelucchi e diverse autorità civili e militari. Durante il concerto si esibiranno: l'Orchestra dal camera giovanile di Domodossola, il coro di voci bianche e l'Ensemble femminile dei Piccoli Musici di Casazza guidata dal maestro Mario Mora, l'Ensemble fiati e Gruppo ottoni del Conservatorio Donizetti. Nel corso della serata, il vescovo consegnerà il premio «Beato Giovanni XXIII» a tre missionari bergamaschi: Teresa Riva, missionaria laica in Malawi, suora Isidora Bertoli delle Suore di Maria Bambina missionaria in Brasile e padre Giuseppe Carrara, missionario del Pime nelle Filippine.

CONCERTO GOSPEL

Ore 21, teatro del Seminario, concerto del coro gospel «The Golden Guys». Partenza della navetta alle 20,15 dal parcheggio della Croce Rossa e dal parcheggio dello stadio curva Sud.

LA CORSAIRE

Ore 20,30, Teatro Donizetti, piazza Cavour, balletto di danza «Il corsaro» di Adolphe Adam. Replica domani alle 15,30.

MUSICA CATHEDRALIS

Ore 21, in Cattedrale, «Musica Cathedralis - Itinerari di Musica Sacra nel Duomo di Bergamo» con la Schola Gregoriana femminile «Concentus monodicus» diretta da Riccardo Zoia, all'organo titolare don Gilberto Sessantini.

MUSICHE DI NATALE

Ore 21, chiesa di San Paolo a Loreto, esibizione del coro «Antiche armonie» di Bergamo diretto da Giovanni Duci e dal coro «Adiemus» di Calcinante diretto da Flavio Ranica.

ROCK ALL'EDONÈ

Ore 21, all'Edonè, musica rock con il gruppo «Ovo».

ROCK&SOUL BERGAMASCO AL DRUSO

Ore 22, al Druso di via Galimberti 6, concerto del gruppo bergamasco «Chester e i nonliconosco».

BARZANA, MUSICHE DI NATALE

Ore 21, chiesa di S. Rocco, esibizione del coro «Alpa» di Caravaggio diretto da Alberto Cantini e del «Chorus Preanestinus» di Piario diretto da Giuliano Todeschini.

Appuntamenti di sabato 14 dicembre**BRIGNANO GERA D'ADDA, CANZONI FRANCESI IN JAZZ**

Ore 20,30, nella sala del Trono di Palazzo Visconti, «Le più belle canzoni francesi in jazz», con il gruppo «All jazz sextet», con Gigi Lanzani (vocalist), presenta Francesco Porfido. Ingresso libero.

DALMINE, TRIBUTO A BATTISTI AL PAPRIKA

Ore 22,30, al Paprika di Mariano, concerto tributo a Lucio Battisti con il gruppo «100hp».

GANDINO, ECHI D'ORGANO

Ore 21, Basilica di S. Maria Assunta, musica e voci aspettando il Natale con le voci bianche de «Gli Harmonici» dirette dal maestro Fabio Alberti e accompagnate dall'Ensemble strumentale.

GRASSOBBIO, CONCERTO NATALIZIO DI GIOVANI TALENTI

Ore 20,45, sala consiliare di Palazzo Belli, concerto natalizio di giovani talenti con il soprano Cristina Sferrazza, il tenore Marcello Merlini, accompagnati al pianoforte di Alberto Braghini, dal saxofono di Erina Ferrarini e di Andrea Moioli. Ingresso libero.

MAPELLO, CONCERTO DI NATALE

Ore 16, chiesa parrocchiale, «Note d'organo a Natale» con Giulio Piovani all'organo.

MARTINENGO, CONCERTO NATALIZIO

Ore 20,45, chiesa parrocchiale, tradizionale concerto natalizio del corpo musicale «S. Agata» di Martinengo.

PEDRENGO, MUSICHE DI NATALE

Ore 21, chiesa parrocchiale, esibizione del coro «Sacra famiglia» di Bonate Sopra-Ghiaie diretto da Andrea Cardani e del coro «Polifonici Gogis» di Piazza Brembana, diretto da Fabrizio Vanoncini.

PONTE SAN PIETRO, CONCERTO DI NATALE

Ore 20,45, cinema San Pietro, concerto di Natale a cura del Corpo bandistico musicale comunale.

SOTTO IL MONTE, IN MEMORIAM...

Ore 20,45, chiesa parrocchiale, «Concerto di premiazione dei brani vincitori» del concorso nazionale di composizione «In memoriam... Joannes XXIII» alla presenza dei membri della giuria e del presidente mons. Giuseppe Liberto Soli, Consort e coro dell'Accademia Corale di Baccanello, Coro della Basilica Benedettina di Pontida, direttore Claudio Magni.

VERCURAGO, VERCU-ROCK

Dalle 20,30, alla palestra comunale, via Novella, serata si musica rock non stop.

PREMIAZIONI**CONCORSO «SCUOLACCADEMIA»**

Ore 10 aula magna dell'Istituto dell'Accademia della Guardia di Finanza, via dello Statuto 21, cerimonia di premiazione del concorso letterario «Premio scuolAccademia». Dopo i saluti del comandante dell'Accademia, gen. di Divisione Giuseppe Zafarana, saluto del dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Bergamo Patrizia Graziani, a seguire dibattito sul tema «Io cittadino d'Europa tra locale e globale» con Michele Brunelli, Marco Bellini. Modera Marco Rota, a seguire premiazioni.

SERiate, PREMIO BONTÀ DI NATALE

Ore 16, al cineteatro Gavazzeni, «Premio bontà notte di Natale» famiglia Capelli e consegna di borse di studio,

Appuntamenti di sabato 14 dicembre

intermezzi musicali della Junior Band della banda musicale. Ore 21, concerto della fanfara dei bersaglieri «Arturo Scattini» di Bergamo.

PRESEPI**LA CAPANNA DE L'ECO SUL SENTIERONE**

In piazza Vittorio Veneto, tradizionale Capanna di Natale de «L'Eco di Bergamo» con il salvadanaio per la raccolta di offerte «Per i bambini più soli».

MOSTRA DI PRESEPI ETNICI

In via Donizetti 12, in Città Alta, mostra di presepi etnici; in programma fino al 6 gennaio. Orari: sabato, domenica e festivi 10,30-12,30 e 14,30-19,30.

BONATE SOTTO, I PRESEPI DEL MONDO

Nel salone dei presepi, via S. Sebastiano 1, mostra «Antologica presepista dal mondo» che conta ben 1900 presepi; in programma fino al 31 gennaio. Orari: sabato e prefestivi 16-18, domenica e festivi 10-12 e 15-19. Nei giorni feriali si può telefonare per appuntamento allo 035.613119.

CALUSCO D'ADDA

Al centro civico «San Fedele», mostra presepistica organizzata dall'associazione Presepisti di Calusco in collaborazione con l'Associazione anziani e Pensionati, Auser e amministrazione comunale. Orari: oggi e domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

PONTE S. PIETRO, JORDI PI I VILLA, L'IMPRESSIONISTA DEL PRESEPIO

Nella chiesa vecchia, in via Roma, mostra «Jordi Pi i Vila - L'impressionista del presepio»; in programma fino al 12 gennaio. Orari: feriali dal 9 al 20 dicembre e dal 7 al 10 gennaio, ore 14-19, dal 23 dicembre al 4 gennaio ore 9-12,30 e 14-19, sabato 9-12,30 e 14-19; domenica 9-12,30 e 14,30-19,30.

SOLIDARIETA'**NATALE PER EMERGENCY**

Al primo piano della galleria Mazzoleni, accesso da via XX Settembre e via Zambonate, «Spazio Emergency», con mostra fotografica «La nostra Africa», dove sarà possibile acquistare i gadget dell'Associazione. I fondi raccolti saranno destinati al Salam Centre di Khartoum, il centro cardiocirurgico in Sudan. In programma fino al 24 dicembre. Orari: fino al 13 dicembre tutti i giorni ore 15-19; dal 16 al 24 dicembre, feriali ore 10-12,30 e 15-19; sabato e festivi 10-19.

ALBINO, INIZIATIVE TELETHON

Or 16 al cinetatro oratorio Desenzano, maratona della solidarietà con «Junior Bands in concerto», performance musicale con le «mini-bande» di Albino, Gazzaniga, Almenno S. Salvatore e Ghisalba. In piazza S. Anna, sono presenti i volontari del Gevs con alcuni banchetti per la raccolta fondi, con distribuzione di gadget.

BARIANO, IL «CUORE» DELLA RICERCA TELETHON

In piazza Paeanessi, Telethon è presente con i cuori di cioccolato a sostegno della ricerca sulle malattie genetiche rare.

COLOGNO AL SERIO, RICAMI PER AIUTARE LE MISSIONI

Nella sacrestia della chiesa parrocchiale, mostra mercato degli oggetti ricamati a mano dalle donne del paese, organizzata dal Gruppo missionario e dal gruppo di ricamo e cucito intitolato a suor Giuseppina Gritti; in programma fino al 15 dicembre. Il ricavato andrà ai missionari colognesi. Orari: feriali 8,30-10,30 e 15,30-17; festivi 8-12 e 15-19.

Appuntamenti di sabato 14 dicembre**CURNO, NATALE È...**

Dalle 10 alle 18, in piazza Papa Giovanni XXIII, mostra-mercato di oggetti artistici e artigianali, frutta e verdura biologica a km zero, libri usati, prodotti equi e solidali, oggetti da regalo, giocattoli e oggetti riciclati. Ore 15 concerto del coro alpino «Coro Orobico», ore 15,30 inaugurazione del nuovo mezzo della Protezione Civile, a seguire premiazione del concorso «Addobba un albero 2013».

OLMO AL BREMBO, MERCATINO DELLA SOLIDARIETÀ

Nell'ex segheria, mercatino di Natale «Villaggio della solidarietà», il cui ricavato sarà devoluto all'Ecuador e alla Bolivia. Orari: oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Entrata libera.

TEMPO LIBERO**CAMMINATA IN VAL D'ASTINO**

Dalle 14 alle 16, con partenza dalla Cascina Mulino, davanti al Monastero di Astino, partenza della camminata in Val d'Astino con Gabriele Rinaldi, direttore dell'Orto Botanico «L. Rota» che guiderà i partecipanti alla scoperta della biodiversità e delle nuove prospettive del territorio intorno ad Astino.

LETTURE E ANIMAZIONE ALLA LIBRERIA FANTASIA

Ore 17, alla libreria Fantasia, via Borgo S. Caterina 55, «Storie sotto l'albero» fiabe, storie, racconti, poesie e filastrocche di Natale, lettura animata a cura di Elena Macchi, età 4-8 anni. Ingresso libero e gratuito.

LUDOTECA GIOCAGULP

Dalle ore 9,30 alle 13, apertura della ludoteca Giocagulp in via Don Gnocchi 3, Parco Turani di Redona con gioco libero per tutti i bambini. Ore 10,30, «Pittura imbustata» laboratorio colorato di mamma Claudia.

MAGIE D'AUTUNNO

Ore 16, alla biblioteca Ambiveri, «Il cacciatore di draghi», per bambini dai 3 agli 8 anni, a cura di «Sik Sik Teatro».

MERENDA AL MUSEO BERNAREGGI

Dalle ore 15 alle 17, al Museo Adriano Bernareggi, via Pignolo 76, «Arte e Merenda», laboratori creativi per le famiglie, titolo dell'incontro «Un colpo di mano. Sulle orme di Jackson Pollock». E' necessario iscriversi telefonando allo 035.248772 o mandando un email a info@fondazionebernareggi.it.

NATALE BERGAMO IN FESTA

Dalle 16 alle 18, in Borgo Palazzo alta, ritmi balcanici della Caravan Orkestare, festosa carovana di musica nello stile delle fanfare balcaniche.

PATTINI IN LIBERTÀ

In piazza della Libertà, apertura della pista di pattinaggio, fino al 12 gennaio; orario: tutti i giorni 10-12,30, 14,30-19 e 20,30-24. Da lunedì a venerdì, dalle ore 15 alle 18,30, un istruttore di pattinaggio sarà a disposizione del pubblico, gratuitamente. Dalle ore 9 alle 13, le scuole primarie e secondarie di 1° sono invitate a sostenere lezioni di pattinaggio gratuite. Tutti i venerdì, dalle ore 15 alle 19, area-bimbi con tavolini e sedie colorate e un angolo attrezzato per il trucco dei più piccoli. Tutti i martedì e i giovedì, dalle ore 16 alle 19, merendona con pane e Nutella offerta gratuitamente a tutti i bambini. Saranno inoltre presenti bancarelle che proporranno prodotti tipici bergamaschi.

SABATO CON L'ORTO

Ore 16, sala Viscontea, passaggio Torre di Adalberto, «L'albero a teatro» la magia del teatro trasforma gambe e braccia in rami, mani e piedi in foglie, abbracci in boschi e foreste... a cura di Caterina Frusteri.

Appuntamenti di sabato 14 dicembre**BREMBATE SOPRA, SERATA OSSERVATIVA ALLA TORRE DEL SOLE**

Ore 21, all'Osservatorio astronomico «La Torre del sole», serata osservativa dal titolo «La luna: emozioni del silenzio», con proiezione al planetario e osservazione al telescopio.

CENE, PISTA DI PATTINAGGIO

In piazza Italia, pista di pattinaggio, aperta fino al 19 gennaio.

CLUSONE, LA CASA DI BABBO NATALE

Dalle ore 14 alle 18, nello scenario della collina verde, 7.a edizione della «Casa di Babbo Natale», realizzata dalla Fattoria didattica «Ariete» di Gorno.

COVO, SI PATTINA SUL GHIACCIO

Al centro sportivo comunale, pista di pattinaggio, in programma fino al 23 febbraio. Orari: martedì, giovedì e venerdì 15-18; sabato e domenica 14,30-18.

DALMINE, PISTA DI PATTINAGGIO

Nei giardini della fondazione Dalmine, viale Vittorio Veneto, apertura della pista di pattinaggio fino al 29 dicembre. Orari: da lunedì a sabato dalle 15 alle 19,30, la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30. Chiuso il 25 e 26 dicembre.

LALLIO, LA CHIESA DI S. BERNARDINO

Dalle ore 15 alle 17, apertura al pubblico della quattrocentesca chiesa di S. Bernardino.

PONTE S. PIETRO, SI PATTINA A «LA PROPOSTA»

Al Centro comunale «La Proposta», pista di pattinaggio nel parco, fino al 31 dicembre. Orari: lunedì chiuso; da martedì a sabato 13-19,30; domenica tutto il giorno.

PONTERANICA, PATTINAGGIO SUL GHIACCIO

Apertura della pista di pattinaggio su ghiaccio di via 8 Marzo. Orari: da lunedì a venerdì 16-18; sabato, domenica e festivi 14-18,30.

SARNICO, SI PATTINA IN PIAZZA

In piazza, pista di pattinaggio sul ghiaccio, in programma fino al 31 gennaio. Orari: da lunedì a venerdì 15-18 e 20-22; sabato, domenica e festivi 10-12, 14-18 e 20,30-23.

SOVERE, IL PARCO DEI LAGHI FOSSILI

Ore 10,30, con ritrovo al campo sportivo di via Canneto, visita al Parco dei laghi fossili, guidata da Cesare Ravazzi, ricercatore del Cnr e autore del libro sul geosito di Sovere.

TRESCORE BALNEARIO, SUI PATTINI IN CENTRO

In piazzale Lotto, dietro il Comune, pista di pattinaggio coperta, aperta fino al 15 gennaio. Orari: da lunedì a venerdì 15-18 e 20-22,30; sabato e domenica 10-12, 14-19 e 20-22,30.

© riproduzione riservata

FABIA SARTORI U n «mare» di trentini accoglie festante la manifestazione sportiva «simbolo» della montagna nel 2013: ieri sera, in occasione dell'inaugurazione ufficiale della vent

L'Adige

""

Data: 12/12/2013

Indietro

sezione: Trento data: 12/12/2013 - pag: 12,13,14,15,17,18,20,21,23,24,25,26

FABIA SARTORI U n «mare» di trentini accoglie festante la manifestazione sportiva «simbolo» della montagna nel 2013: ieri sera, in occasione dell'inaugurazione ufficiale della ventiseiesima Universiade invernale made in Trentino, una vera e propria

FABIA SARTORI

U n «mare» di trentini accoglie festante la manifestazione sportiva «simbolo» della montagna nel 2013: ieri sera, in occasione dell'inaugurazione ufficiale della ventiseiesima Universiade invernale made in Trentino, una vera e propria folla ha acclamato e salutato gli oltre 3.000 giovani universitari che nei prossimi dieci giorni si sfideranno nelle diverse discipline sportive invernali.

Centinaia e centinaia di persone che oggi possono dire «Io c'ero». Già, perché l'emozione della serata non è stata legata unicamente alla vista del corteo colorato che ha percorso, tra sorrisi e saluti, via Belenzani per poi riversarsi a suon di musica al cospetto del Duomo e della fontana del Nettuno. In ogni momento della cerimonia i presenti hanno potuto assaporare il vivace connubio tra tradizione ed innovazione: dallo spettacolo di musiche e proiezioni sulla facciata del Duomo che ha aperto e chiuso la cerimonia ai figuranti mascherati da Ciusi e Gobj, dalle note dell'Aida intonate in onore dei duecento anni dalla nascita di Giuseppe Verdi al tradizionale canto dei cori trentini attraverso cinquanta giovani voci, dagli innovativi e tecnologici torcia e tripode a led alla storia locale con il 450esimo anniversario dal Concilio di Trento. Ad onor del vero, pochi minuti dopo la conclusione della cerimonia non è mancata qualche piccola polemica sulla qualità dell'audio e della visione dello spettacolo: «Forse con l'installazione di qualche maxischermo sarebbe stato tutto perfetto» ha osservato qualche spettatore.

Tradizione che sposa l'innovazione. Sport che esalta cultura e gioventù. Ecco le parole chiave di Trentino 2013. E gli atleti non si sono fatti aspettare: già a partire dalle 17 (nonostante l'inizio della cerimonia fosse fissato alle 18) il tendone della Protezione civile predisposto in piazza Dante e lo spazio antistante al palazzo della Regione ospitavano le giacche colorate dei rappresentanti dei diversi Paesi. I quali hanno senza dubbio gradito il servizio di ristoro con tè (o tea in inglese) caldo e panini al salame e mortadella (che non hanno un equivalente traduzione in inglese, probabilmente nemmeno in termini di gusto).

Percorrendo via Belenzani sono stati molti i partecipanti a guardare con curiosità i giovani sportivi in tenuta invernale, fermi in attesa dell'inizio della cerimonia. I quali non si sono risparmiati in fotografie e filmati, così come nell'intonare canti inneggianti al proprio Paese. Talvolta ripetuti da qualche simpatico trentino.

Alle 18 precise l'unione tra suoni e immagini (che giocavano sulla facciata del Duomo) ideati del coreografo Klaus Obermaier ha stupito i presenti. Che sono rimasti in rispettoso silenzio all'ingresso della bandiera italiana accompagnata da sei uomini in divisa ma soprattutto dalla solennità dell'Aida, cui è seguito l'inno di Mameli cantato dal vivo dai giovani appartenenti a sedici diverse formazioni corali trentine. È stata poi la volta della sfilata delle delegazioni (in ordine alfabetico), ciascuna preceduta da un cartello indicante la Nazione (sorretto dai figuranti Ciusi e Gobj) e dalla bandiera del Paese: applausi e foto per tutti, fino al momento topico finale riservato all'Italia.

Ai discorsi ufficiali sono seguiti l'ingresso della bandiera della Fisv ed il giuramento di atleti e giudici.

Finalmente, i tefori. La «Genziana delle Alpi» è stata condotta in piazza Duomo da sei effigi dello sport trentino: i campioni olimpici Franco Nones (Grenoble 1968), Giorgio Vanzetta (Lillehammer 1994), Matteo Anesi (Torino 2006) e Cristian Zorzi (Torino 2006), accompagnati dai «medagliati» alle Universiadi Igor Cigolla (Belluno 1985) e Gianluca Grigoletto (Jaca 1995). L'accensione del braciore illuminatosi grazie ad un fascio di luce che è salito fino alla sommità della Torre Civica ha lasciato tutti a bocca aperta.

Conclusione sempre all'insegna di giochi di musica ed immagini proiettate: le note dell'Inno di Trentino 2013 hanno sancito che una nuova pagina di sport e cultura, tradizione e innovazione è pronta per essere scritta.

*in breve..***L'Adige**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 13/12/2013 - pag: 43,44,45

in breve

«Salamandra» fa la

raccolta alimenti

Raccolta di generi alimentari e di beni di prima necessità domani mattina in piazzale Mimosa a Riva. A promuoverla i volontari del "la Salamandra" associazione di volontariato e protezione civile che opera su tutto il territorio nazionale. I volontari saranno presenti dalle 9 alle 14.

Milenkovich suona

a Bolognano

Teofil Milenkovich al violino e Monica Maranelli al piano protagonisti domenica alle 17 di un bel concerto in chiesa a Bolognano per i "Concerti di Natale".

Us Baone, gli auguri

a scuola a Vigne

Sabato alle 17 festa «giallorossa» con l'Us Baone alle scuole di Vigne. Incontro e brindisi con atleti, genitori, autorità e vertici societari.

«GardaFox»,

la presentazione

Domenica, alle 17.30 in sede Sat di Arco (via S. Anna) si presenta l'Associazione sportiva dilettantistica «GardaFox» guidata dal presidente Giovanni Leder. Durante la serata Paolo Conci (medico oculista) terrà un intervento sulla prevenzione dei danni alla vista causati dal sole. Scambio di auguri e nuove iscrizioni.

Domani scatta anche a Verona la maratona solidale di Telethon

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: 12/12/2013

Indietro

12.12.2013

Domani scatta anche a Verona
la maratona solidale di Telethon

Telethon, iniziativa in piazza Bra (foto di archivio)

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

VERONA. Torna anche quest'anno a Verona la maratona Telethon, per la raccolta fondi in favore della ricerca scientifica per la cura della distrofia muscolare e delle malattie genetiche.

Il programma di eventi, che prenderà il via venerdì 13 dicembre alle ore 17.30 nell'atrio di Palazzo Barbieri, è stata presentata questa mattina dall'assessore ai Servizi sociali Anna Leso insieme al presidente Uildm (Unione lotta distrofia muscolare) di Verona Pierino Bresaola. Presenti il delegato Telethon per Uildm Gennaro Stammati, il coordinatore provinciale Telethon Giannantonio Bresciani, il delegato Telethon BNL Fabio Cortesi, il delegato regionale Telethon Avis Francesco Joppi, la dirigente dell'Istituto Aleardo Aleardi Caterina Ilgrande, Davide Tamellini e i rappresentanti dei numerosi partner coinvolti.

«Grazie alle donazioni di cittadini ed imprese – ha detto l'assessore – dal 1990 ad oggi Telethon ha finanziato, con 400 milioni di euro, più di 2 mila progetti in diversi ambiti di ricerca, riguardanti più di 400 malattie genetiche, e pubblicato circa 9 mila articoli scientifici in tutto il mondo. Questi dati sono il miglior biglietto da visita che una Fondazione possa avere, per questo l'amministrazione comunale sarà sempre pronta a sostenere l'iniziativa nazionale e a collaborare con Uildm».

Oltre alle cerimonia di apertura del 13 dicembre, la Uildm Telethon propone, in concomitanza con la maratona televisiva, una serie di eventi per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della ricerca scientifica. Nella giornata di domenica 15 dicembre i volontari della Uildm e dell'Avis saranno presenti con un punto informativo in piazza Bra, insieme ad Arma dei carabinieri, Polizia di Stato, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile a ANA, Croce Verde, Corpo Italiano di Soccorso del Sovrano Ordine di Malta, che effettueranno esercitazioni pratiche, esporranno i propri mezzi e promuoveranno la raccolta di Telethon.

Nella stessa giornata, un gruppo di volontari in maschera del Carnevale Benefico Veronese girerà per le città per raccogliere fondi. Infine, domenica 12 gennaio 2014, alle 20.30 nell'Auditorium della Gran Guardia, si terrà il tradizionale «Concerto di Capodanno» con il Coro Lirico San Giovanni, i cui proventi saranno devoluti a Telethon. Maggiori informazioni sul sito www.uildmverona.org.

Danza e bande sul palco: Telethon decolla ad Albino

Ad Albino, Natale vuol dire Telethon. Anche quest'anno, infatti, in prossimità del Natale, è partita la macchina organizzativa di Telethon, per portare all'attenzione di tutti e raccogliere fondi per la ricerca sulle malattie genetiche.

In campo a proporre le varie iniziative a sostegno della campagna c'è un comitato organizzatore formato da Polisportiva Desenzanese, Albino Danza, oratorio di Desenzano, Complesso bandistico di Albino, Gevs, Protezione civile, con il patrocinio del Comune di Albino. Una rete di oltre 200 volontari che si uniscono per un grande obiettivo: Telethon. Ad aprire la «maratona della solidarietà» è la Polisportiva Desenzanese che, domani alle 16 al cineteatro dell'oratorio Desenzano, presenta «Junior Bands in concerto», una performance musicale con le mini-bande di Albino, Gazzaniga, Almenno San Salvatore e Ghisalba. Sempre domani, nel pomeriggio, in Piazza Sant'Anna, i volontari del Gevs Gruppo Protezione civile hanno allestito alcuni banchetti per la raccolta fondi, con distribuzione di gadget. Il programma prosegue poi domenica con, alle 17 sempre nel cineteatro dell'oratorio di Desenzano, uno spettacolo di danza classica e moderna. In programma sarà offerta l'esibizione degli allievi di Albino Danza e Scuola Bailadores di Paratico. Per tutti gli spettatori, inoltre, la distribuzione di rose di Natale e biscotti preparati dai bambini. Nell'atrio del cineteatro, invece, saranno esposti degli oggetti realizzati dai bambini delle scuole primarie. Tante iniziative che coinvolgono grandi e piccoli, con un grande obiettivo: sconfiggere le malattie genetiche. n Tiziano Piazza

scatta il patto prevenzione

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

TROMELLO**Scatta il patto prevenzione**

TROMELLO Protezione Civile: arriva il protocollo d'intesa con la Croce Rossa per migliorare l'intesa operativa nel campo dell'assistenza, del soccorso e della prevenzione. A Tromello è stato deliberato un accordo per le attività in materia di previsione, prevenzione e raccolta/elaborazione dati per la protezione civile. La giunta Poma che guida l'amministrazione comunale di Tromello ha infatti deciso di affidare alla Croce Rossa di Pavia l'incarico con scadenza fissata il 31 dicembre del 2015: l'obiettivo è quello di migliorare i sistemi comunali di protezione civile e di risposta all'emergenza, di predisporre centri di vigilanza e di coagulazione delle forze di protezione civile basate in primo luogo sul volontariato con operatività costante, esercitazioni ed azioni didattiche per la conoscenza dei rischi e la risoluzione delle emergenze. (m.p.b.)

svincolo pericoloso tra bronì e stradella

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Svincolo pericoloso tra Broni e Stradella

La società che gestisce l'autostrada A21 vuole abbatterlo. Rischia di aumentare il traffico, la Provincia aspetta i test STRADELLA. Abbattere la rampa che porta al casello autostradale di Broni-Stradella? Non prima di avere verificato le ricadute sulla viabilità della zona. L'amministrazione provinciale di Pavia frena sull'eliminazione dello svincolo tra la statale 617 e l'autostrada A21, prevista nella convenzione tra la Provincia, il comune di Broni e la Satap, la società che gestisce il tronco Torino-Piacenza, stipulata per la realizzazione della nuova rotonda. «Al momento della firma dell'accordo mi sono battuto per ottenere almeno delle prove di viabilità», ricorda l'assessore provinciale ai lavori pubblici, Maurizio Visponetti, «preliminari all'abbattimento della rampa». E così ieri e mercoledì i tecnici del settore viabilità e i volontari della Protezione civile di Stradella, Broni, Cigognola e Prima Collina hanno effettuato dei monitoraggi in diversi momenti della giornata, per verificare la condizione del traffico con un eventuale chiusura dello svincolo. «Mercoledì abbiamo fatto la prova senza chiudere nessuna strada», spiega Visponetti, «mentre ieri abbiamo simulato la chiusura della rampa». Secondo le prime rilevazioni, il traffico scorrerebbe regolarmente per tutta la giornata, con alcune code solo al mattino presto e nel tardo pomeriggio dopo le 17. «Mercoledì non ci sono stati particolari problemi», affermano i volontari della Protezione civile, «oggi (ieri per chi legge ndr), invece, ci sono stati alcuni rallentamenti, in particolare tra le 8 e le 10.30. Poi il traffico è tornato a scorrere regolarmente». La Provincia non nasconde che l'accesso diretto all'autostrada dalla rotonda sia certamente più sicuro rispetto a quello dalla rampa, ma, se i risultati del monitoraggio non saranno convincenti, non ci sarà alcun abbattimento. «La prossima settimana analizzeremo i risultati e faremo le nostre valutazioni. Se necessario faremo altre rilevazioni. Certamente se non saremo soddisfatti delle prove, la rampa rimarrà lì dov'è adesso», conclude Visponetti. L'eliminazione dello svincolo, che sarebbe totalmente a carico di Satap, potrebbe appesantire ancora di più il traffico sulla statale, ormai congestionata dalla presenza di tre rotonde in poche centinaia di metri, tanto che, nelle ore di punta, per percorrere quel tratto, ci si impiega anche più di 10 minuti. Un miglioramento della situazione potrebbe arrivare solo quando sarà realizzata la gronda nord nel Comune di Stradella. Oliviero Maggi

a cava manara torna la colletta alimentare

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- *CRONACA*

A Cava Manara torna la colletta alimentare

A Cava Manara raccolta alimentare per i più bisognosi. Il progetto «CavaSolidale», la protezione civile locale e il Comune di Cava Manara organizzano, dopo quella delle scorse settimane, una nuova colletta alimentare per la raccolta di generi di prima necessità per le famiglie bisognose del paese che si terrà domani. La raccolta sarà dalle 9 alle 19, all'Eurospar di San Martino Siccomario in via Gramsci. Si potranno donare alimenti non deperibili quali pasta, riso, cibi a lunga conservazione, sale, olio, biscotti, latte e qualsiasi altro alimento di uso comune con scadenza non ravvicinata. Inoltre, potranno essere donati detersivi e prodotti per l'igiene personale.

Mariano Concerti natalizi e vin brulé

Domani e domenica sera primi due appuntamenti di "Note di Natale", rassegna di concerti natalizi vocali e strumentali, nelle chiese di Mariano Comense e dintorni. Domani dalle 21 si esibirà in quella del Sacro Cuore il coro "Sing a song" di Desio (Monza), domenica pure dalle 21, in quella di Sant'Alessandro (frazione Perticato), il gruppo di musica popolare "D'AltroCanto". Gli altri concerti sono in programma per sabato 21 e domenica 22. Al termine di tutti e quattro gli appuntamenti "vin brulé" per tutti, a cura della Protezione civile. n M. Del.

Strade, edifici e parchi giochi Ecco i soldi per sistemarli

Puntano a migliorare la sicurezza di strade, edifici e parchi, gli interventi programmati dalla giunta del sindaco Ernesto Longhi con i 36 mila euro giunti nelle casse comunali, come dividendo degli utili di Lario Reti Holding.

Il sindaco spiega i progetti in cantiere: «Interverremo sulla nuova strada di Biglio per sistemare un punto in cui lo spazio tra l'asfalto si è allargato troppo, per via delle piogge e delle neviccate dello scorso inverno e che ora rischia di causare danni alle vetture in transito». «Risolveremo creando anche delle tubazioni. Per questo è prevista una spesa di 6 mila euro». «Abbiamo stanziato 5 mila euro per intervenire anche su alcuni parchi giochi per la manutenzione e per garantire maggiore sicurezza ai bimbi che li frequentano». «Sistemeremo anche porte e luci di sicurezza a scuola e agli impianti sportivi. Con altri 5 mila euro interverremo inoltre nell'ex area Granimarmi che si sta trasformando in quartier generale della Protezione civile». «Infine dovremo rimborsare la ditta Seritel con 12 mila euro per l'Ici, inseguito ad aggiustamenti catastali che hanno rivisto le quote». n B. Ber.

Tentato furto , il sindaco invoca le ronde

Il primo cittadino di Vervio, Saligari, pronto a capeggiare forme autogestite di controllo del paese «È una vergogna che si debba ricorrere a simili misure, ma mi sembra che siamo stati costretti»

La doppia W questa volta non è il simbolo della vittoria visto che Vione e Vervio sono i luoghi dell'ennesima sconfitta della giustizia dove i ladri hanno nuovamente colpito nell'hinterland tiranese, la loro mecca per i furti impuniti. Nella frazione di Mazzo sono tornati all'opera dopo il furto in villa di qualche giorno prima. Questa volta ad essere visitata è stata un'altra villetta sperduta nella zona di Calunghe. A Vervio invece martedì notte hanno scassinato la porta di un'abitazione di più piani posta nelle vicinanze del municipio, ma poi non sono riusciti a portare a termine il colpo, perché messi in allarme da qualche movimento sospetto. Pericolo scampato quindi per Vervio, ma il sindaco Giuseppe Saligari si sfoga: «Ormai tutti i cittadini sono spaventati e mi chiedono cosa possiamo fare per difenderci da questa ondata di delinquenza. Io sabato mattina a Lovero in occasione dell'intitolazione del municipio al sindaco Ermete Zampatti mi auguro di vedere il prefetto di Sondrio, dottor Carmelo Casabona, senza scorta perché sarebbe un segnale eloquente che le forze dell'ordine sono impegnate sul territorio per cercare di debellare questo preoccupante fenomeno. La gente dà segnalazione di auto sospette e di un furgoncino (un furgoncino bianco) e quindi mi chiedo come mai non sia riesca grazie a questi indizi ad arrivare a una conclusione delle indagini». Saligari è uno che è abituato a prendere le situazioni di petto e quindi non ha nessuna intenzione di rimanere in balia degli eventi: «Adesso ho deciso che faremo delle ronde ed io sarò in prima fila accanto ai miei cittadini. Con il gruppo di Protezione Civile del paese ci organizzeremo per effettuare questi servizi di vigilanza. È una vergogna che si debba ricorrere a simili misure, ma mi sembra che siamo costretti. Queste sono le conseguenze delle modifiche apportate alla legge Bossi-Fini. Che gli extracomunitari vengano pure a lavorare da noi, ma se non hanno un lavoro non possono rimanere qui. Si dice che le carceri italiane siano piene, e allora propongo che i detenuti vengano mandati nei comuni come il mio a lavorare di giorno. È troppo comodo scontare la pena stando in carcere come in un albergo a mangiare e bere a spese dello Stato e della collettività». Se Vervio ha scelto di entrare in azione anche nei paesi limitrofi c'è il desiderio soprattutto di tanti pensionati dell'arma di mettersi a disposizione per aiutare i colleghi in un momento di assoluta emergenza come questo. Intanto Grosotto e Grosio accenderanno le telecamere per vigilare 24 su 24. n

Asfalto sconnesso sulla provinciale Monta la protesta ad Albaredo

La Provincia ha provveduto a far sistemare la strada costellata di avvallamenti. Ma adesso, segnalano dal paese orobico, il fondo presenta ancora dei problemi.

Le buche sono state coperte, quasi tutte, ma le lamentele da parte dei tanti automobilisti che quotidianamente percorrono la provinciale del passo San Marco ci sono ancora. La colpa, a dire del sindaco di Albaredo Antonella Furlini e la sua giunta, che nell'ultimo mese e mezzo hanno raccolto le proteste di molti cittadini, sono i lavori di riasfaltatura realizzati dalla provincia di Sondrio tra ottobre e novembre. «Purtroppo dobbiamo constatare che lo sforzo, anche economico della provincia ha risolto il problema degli avvallamenti che anche noi avevamo provveduto a segnalare con una lettera lo scorso settembre, ma nel contempo sono stati creati altri disagi che in molte persone ci hanno fatto notare». Il fondo stradale è stato ripavimentato a pezzi di dieci, venti o trenta metri, alternando nuovi a vecchi tratti di asfalto. La conseguenza è una serie di gradini alti tre, quattro centimetri che rendono la guida insicura, specialmente per le motociclette e le due ruote, ma anche le auto si trovano in difficoltà. «In alcuni tratti è stata asfaltata solo una carreggiata così il dislivello lo si trova anche in mezzo alla strada - aggiunge ancora Furlini - e molti cittadini sono preoccupati per quando nevierà o gelerà il fondo e si dovrà passare con gli spazzaneve, il rischio è che non si riesca a pulire bene la strada e di asportare pezzi del nuovo asfalto con la lama che striscia a terra». Palazzo Muzio, così aveva dichiarato mesi fa l'assessore ai Lavori pubblici Silvana Snider aveva impegnato 40 mila euro per la manutenzione della strada del passo San Marco. Una parte dei lavori è stata appaltata e l'assessore si era riservata di valutare la gravità delle altre segnalazioni pervenute dal comune. «Nulla è stato fatto sui muri di controripa, in particolare nella tratta dal torrente di Piazza all'alpeggio di Orta Soliva - ricorda il sindaco - qui c'è un evidente cedimento strutturale del muro di sostegno, si sta verificando un forte abbassamento della sede stradale a Campoerbolo, che potrebbe portare al collassamento e la conseguente chiusura della strada, con disagio inaccettabile da parte della nostra popolazione. Su questo punto, c'è un ritardo ingiustificato, per questo scriveremo nuovamente alla provincia per sollecitare tempi rapidi alla messa in sicurezza». Sul muro del tempio degli Alpini, al dosso dei Ronchi, anche questo segnalato dal comune di Albaredo, c'era stata un'immediata reazione da parte dell'ente provinciale, che da tempo aveva preso in carico il problema e provveduto ad appaltare i lavori. Il comune aveva anche sollecitato «l'immediato intervento nella sistemazione del deflusso delle acque nel tratto interno al centro abitato tra il torrente "Valletta" e il centro di protezione civile, più volte segnalato senza alcun riscontro, oltre la necessità, anche questa già evidenziata, della tinteggiatura delle piantane di sicurezza all'interno del paese, il cui stato di degrado incide negativamente sull'immagine turistica del luogo».n

Furti, Vervio dice basta «Pronti con le ronde»

Nella frazione di Mazzo sono tornati all'opera dopo il furto in villa di qualche giorno prima. A Vervio, invece, martedì notte hanno scassinato la porta di un'abitazione di più piani nelle vicinanze del municipio, ma poi non sono riusciti a portare a termine il colpo. Pericolo scampato quindi per Vervio, ma il sindaco Giuseppe Saligari si sfoga: «Tutti i cittadini sono spaventati e mi chiedono cosa possiamo fare per difenderci da questa ondata di delinquenza. Adesso ho deciso che faremo delle ronde ed io sarò in prima fila . Con il gruppo di Protezione Civile ci organizzeremo per effettuare questi servizi di vigilanza».

L'accusa è di frana colposa Ventidue persone indagate

Tra loro il primo cittadino e il suo predecessore Claudio Brovelli Il sindaco Guido Colombo: «Piena fiducia nella magistratura»

Frana del Belvedere, ci sono ventidue indagati. Tra di loro c'è il sindaco di Somma Guido Colombo e il suo predecessore Claudio Brovelli, oltre ai tecnici e ai responsabili legali degli enti di gestione del depuratore. «Piena fiducia nella magistratura» assicura il primo cittadino Colombo. L'ipotesi su cui la Procura della Repubblica sta indagando è quella di "frana colposa". A causare i danni della frana del 2012, in primis il crollo della casa della famiglia Rovelli, che si è sbriciolata insieme ad un pezzo di collina, è stato il cedimento di una tubazione di scarico fognario del vicino depuratore Cabagaggio che, stando a quanto stabilito dalle perizie, avrebbe perso liquidi già dal 1993, provocando di conseguenza una lenta ed inesorabile erosione fino a far franare tutto il costone. I primi avvisi di garanzia, 29, sono partiti a giugno, ma molti degli indagati, interrogati dal magistrato, si erano avvalsi della facoltà di non rispondere, in attesa di poter accedere agli atti dell'inchiesta, perizia del tribunale inclusa, che sono stati resi disponibili a fine settembre. Così ora è in corso un nuovo giro di deposizioni, tra cui l'ex sindaco Brovelli, sentito ieri in Procura dove avrebbe chiarito la sua estraneità ai fatti. Anche l'attuale primo cittadino Guido Colombo è già stato interrogato, fornendo la sua versione, secondo cui l'amministrazione era venuta a sapere del problema allo scarico nel 2010 e si era data da fare per trovare una soluzione. A breve si attende una decisione sulle richieste di rinvio a giudizio degli indagati, responsabili di omissioni e di condotte negligenti nella gestione del depuratore. «Posso solo dire che ho fiducia nella magistratura, che sta facendo il suo corso per arrivare ad una conclusione della vicenda» dichiara il sindaco di Somma Lombardo. Nel frattempo l'amministrazione comunale di Somma Lombardo continua ad occuparsi del Belvedere: è pronta infatti ad intervenire per la demolizione di un edificio rimasto in piedi nella proprietà Rovelli (già autorizzata dalla Procura, manca solo l'autorizzazione per lo sgombero delle macerie), area che verrà acquisita dall'ente pubblico con un esproprio ad un prezzo di mercato, mentre con gli altri proprietari delle aree adiacenti si sta trattando. L'obiettivo è quello di creare un percorso naturalistico nell'area del Belvedere. Per stabilizzare la situazione, Regione Lombardia ha recentemente stanziato circa 30mila euro per le opere di canalizzazione delle acque, in modo tale da evitare altri fenomeni naturali di erosione.

Tre presepi "gallaratesi" nel paese del terremoto

Tutti lo ricordano come il sisma che, nel 2012, colpì diverse zone dell'Emilia. Ma le scosse che si manifestarono tra la fine di maggio e l'inizio di giugno dello scorso anno fecero tremare anche un pezzo di Lombardia.

Ad esempio il comune di Moglia, in provincia di Mantova. Ed è qui che, nell'ambito delle attività organizzate dalla colonna mobile regionale, arrivarono i volontari della Protezione civile di Gallarate, coinvolti nelle operazioni di soccorso alle popolazioni terremotate. In quelle settimane è nato un rapporto tra la Prociv dei Due Galli e gli abitanti di questo comune del mantovano, colpito così duramente che all'epoca fu necessario allestire una zona rossa ed un campo di accoglienza destinato agli sfollati. Mentre sia la scuola primaria che la secondaria vennero dichiarate inagibili. Oggi Moglia ringrazia i volontari di Gallarate con tre presepi, che saranno esposti a partire da domenica 15 dicembre all'interno del Centro polifunzionale per le emergenze di via degli Aceri, la sede operativa della Protezione civile. Uno di questi presepi è stato realizzato utilizzando le rovine degli edifici scossi dal sisma. «Queste composizioni sono il segno di un legame che va oltre l'emergenza», il messaggio che la Prociv ha affidato ad una nota stampa, «partite le squadre di soccorso e cessato il battage mediatico, il rischio è che la popolazione, pur impegnata nel ritorno alla normalità, si senta dimentica». E così la mostra di questi tre presepi, che potranno essere ammirati tra le 10 e le 12 e le 15 e le 17.30 di questo e del prossimo fine settimana, dal 27 al 29 dicembre e ancora dal 4 al 6 gennaio, oltre che nella giornata di Santo Stefano tra le 10 e le 12, rappresentano un modo per i volontari di Gallarate per far sapere agli amici di Moglia che non li hanno affatto dimenticati. R. Sap.

Container dei terremotati per le cucine del Ciampini

La Stampa

La Stampa (ed. Alessandria)

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 13/12/2013 - pag: 47

NOVI. SONO STRUTTURE DISMESSE, LA PROPOSTA SARà ValutatA dalla provincia

Container dei terremotati per le cucine del Ciampini

Il Comune lancia l'idea di destinarli ai laboratori dell'Alberghiero

lCv

(senza titolo)

La Stampa

La Stampa (ed. Asti)

""

Data: 13/12/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 13/12/2013 - pag: 55

(senza titolo)

Ecco di seguito alcuni appuntamenti in programma nell'Astigiano durante il fine settimana.

ASTI. Oggi al Diavolo Rosso, concerto della Banda Elastica Pellizza con il nuovo album «Oggi no». Dalle 22, ingresso libero.

ASTI. Lidia Genta in concerto questa sera alle 21, nella Chiesa Evangelica di Asti (via Parini 6). Con Stefano Rigamonti, Beppe Rosso, Free Voices. Ingresso libero.

ASTI. Domani al Teatro Alfieri, dalle 21, finale del concorso «Il Più Bello d'Italia» con i 100 ragazzi più belli d'Italia (info biglietteria: 0141/399040). Dopo il concorso, Festa al Mediterraneo di Isola. Info: 335/6641102.

ASTI. Concerto del Coro Estro Armonico oggi alle 21 alla Chiesa di San Martino ad Asti. In programma la Petite Messe Solennelle di Gioachino Rossini.

CALAMANDRANA . Sabato dalle 9, mercato di Campa-gna Amica in piazza della Stazione con prodotti a km. zero.

CALLIANO. Stasera cena di auguri per volontari e simpatizzanti di «Deodara per l'ambiente». Alle 20,30 banchetto alla pizzeria «La vecchia fornace» di Castell'Alfero per l'associazione con l'obiettivo di raccogliere fondi con cui incrementare le risorse del "Progetto parco" per la gestione «Parco del brik» di frazione San Desiderio.

CANELLI. Stasera alle 21 al Teatro Balbo, concerto della banda Città di Canelli, diretta da Cristiano Tibaldi. In scaletta un viaggio tra arie della Traviata, valzer viennesi e colonne sonore di film. Ingresso libero.

CANELLI. Domani sera concerto «Disco Inferno live» al Gazebo di viale Risorgimento: a seguire Notte di danze con Matteo Effe e Jolly Jay. Ingresso 10 euro. Prenotazioni 0141/843908.

CANELLI. Secondo fine settimana con iniziative natalizie: alla libreria Il segnalibro di corso Libertà in orario pomeridiano prosegue la mostra di artisti vari «Fuoco e colore 2013». Nello spazio espositivo sabato alle 16,30, lo scrittore Marco Drago presenterà il suo libro «La prigioniera grande quanto un paese». Domenica negozi aperti e in piazza Gancia, c'è la «Ludoteca di Natale».

CASTELLETTO MOLINA. I titolari della trattoria Da Nello e Lina, con la collaborazione del Comune, organizzano per domenica alle 12,30 «Pranziamo insieme per le popolazioni della Sardegna colpite dall'alluvione». Info 0141 739400.

CASTELNUOVO BELBO. Domenica alle 10,30 in piazza del Comune cerimonia per la consegna al Gruppo comunale di Protezione civile dell'auto Fiat 4x4 acquistata con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino. Nell'occasione, verrà distribuito il calendario del 2014 curato dai volontari della Protezione civile e saranno raccolte

(senza titolo)

offerte per i Comuni sardi colpiti dall'alluvione.

LOAZZOLO. Domenica dalle 10, nella chiesa di S. Antonio abate è possibile visitare la mostra dei presepi allestita da Vilma Ranetti e Rosalba Ter-zano.

REVIGLIASCO. Domenica festa degli anziani a Revigliasco: alle 15 in sala consiliare l'amministrazione incontra gli over 75 del paese, in programma spettacoli organizzati dai ragazzi dell'oratorio, premiazioni e regali.

S. GIORGIO SCARAMPI. Domenica alle 16 riapre il circolo La Torre. .

S. MARZANO OLIVETO. Sabato alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto dei South Carolina Gospel Singers, suggestivi canti della tradizione nera degli Stati Uniti. In scena sette cantanti accompagnati dal pianoforte. Ingresso 10 euro. Prevendita «Da Puloniu» (0141/856123).

S. PAOLO SOLBRITO. Concerto di Natale con l'associazione «InTono» domenica alle 17,30 a San Paolo Solbrito: nella chiesa si esibirà la Filarmonica comunale di Villanova e il soprano Elisa Spizzo, diretti dal maestro Giovanni Gamba. Con loro il Coro del Pianalto Astigiano, la Junior Band Sfc, gli allievi di prima media di Villanova e gli allievi della scuola di musica del Pianalto Astigiano. Ingresso libero.

S. DAMIANO. Due giorni di Open Day domenica al Centro culturale Myriam di San Damiano in via Asti 53, dalle 10 alle 20 si potrà visitare la sede, con presentazione di corsi e iniziative, pausa pranzo e nel pomeriggio giochi. Dalle 14,30 il baratto dei regali di Natale da riciclare, che una volta scambiati verranno confezionati dalle ragazze del centro. Alle 15 verranno presentati i prossimi corsi dell'associazione, dal liscio alle lezioni di inglese e spagnolo. Alle 16,30 tombola, poi merenda sinoira. Ingresso libero.

(senza titolo)...

La Stampa

La Stampa (ed. Imperia)

""

Data: 13/12/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 13/12/2013 - pag: 51

(senza titolo)

Sarà discussa lunedì alle 18,30, durante il Consiglio comunale di Diano Castello, la mozione presentata dal capogruppo dell'opposizione Pierluigi Zuccolo (Uniti per Castello) con cui si chiedono le dimissioni dell'assessore alla Pubblica istruzione e alla Protezione civile Manuela Leotta. Il documento, annunciato nei giorni scorsi dall'esponente della minoranza, prende lo spunto da alcune dichiarazioni rilasciate dall'assessore Leotta un paio di settimane fa sul proprio profilo di Facebook, giudicate da Zuccolo «assolutamente inammissibili e inaccettabili».

Nel post sul social network, la componente della Giunta faceva cenno al ministro Cecile Kyenge e al presidente della Camera Laura Boldrini («Cosa aspettiamo per riprenderci in mano il nostro Paese? Ronde armate? Prendere a calci in culo -a sangue- Boldrini e Kyenge?...»). L'assessore aveva quindi replicato: «Era stato uno sfogo provocatorio, quelle frasi non avevano alcun intento razzista». Il capogruppo dell'opposizione consiliare ha presentato due mozioni sulla vicenda, inserite all'ordine del giorno della riunione in programma lunedì. Con la prima si chiedono le dimissioni alla diretta interessata, con la seconda si chiede al sindaco Romano Damonte la revoca delle deleghe all'assessore Leotta. [m. t.]

ICv

(senza titolo).

La Stampa

La Stampa (ed. Vercelli)

""

Data: 13/12/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Vercelli data: 13/12/2013 - pag: 58

(senza titolo)

Santhià «beffa» Vercelli e sfila alla città del riso per antonomasia quella che è la manifestazione dedicata al prodotto principe del territorio, vale a dire la «Maratona del riso». L'edizione numero undici di questa prestigiosa kermesse partirà e arriverà a Santhià toccando ben cinque paesi del circondario (Tronzano, Bianzè, Crova, Salasco e San Germano) e vedrà la partenza di una mezza maratona, della 10 chilometri e di una stracittadina non competitiva. «Non voglio fare polemiche - spiega il presidente della maratona, Tommaso Gentile - ma sono sicuro che in questa nuova location la competizione troverà la sua giusta considerazione a fronte dei suoi mille partecipanti di routine». Parole che dicono molto. Negli ultimi anni l'idillio con Vercelli, in effetti, era un po' venuto meno fino ad arrivare ai problemi organizzativi di quest'anno che hanno portato a errori di percorso abbastanza vistosi. Nulla di tutto questo si ripeterà a Santhià e ha confermarlo è il sindaco Angelo Cappuccio: «Per noi è un onore ospitare questa manifestazione - spiega il primo cittadino - grazie alla nostra protezione civile sapremo gestire i vari percorsi al meglio».

Così la «Maratona del riso» volta pagina, pur tenendo inalterato il suo obiettivo di promozione del territorio: non a caso l'organizzazione sta studiando un maggiore coinvolgimento delle realtà commerciali e produttive della zona mediante l'allestimento di un «Festival del riso». «Cambiare location significa andare incontro a molte incognite che tuttavia - conclude Gentile - siamo convinti di superare. Ci dispiace per tutti gli amici che non vedranno più la maratona sulle loro strade e cogliamo l'occasione per ringraziare quanti ci hanno sempre sostenuti e quanti hanno sempre collaborato. Ma Santhià, alla fine, non è poi così distante».

ICv

park a pagamento sconti sulla sosta per chi si abbona

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- PROVINCIA

Park a pagamento sconti sulla sosta per chi si abbona

La giunta accoglie la richiesta avanzata dagli esercenti In arrivo nuove piazzole blu in centro, il piano in Consiglio di Daniele Quarello wCASTELFRANCO È una novità importante quella che la giunta sta predisponendo sui parcheggi del centro storico, le aree a strisce blu dove è necessario pagare il parcometro per posteggiare. La giunta e la società partecipata Cps stanno preparando una bozza di delibera da discutere in consiglio comunale riguardante la possibilità di fare un abbonamento al parcheggio. I castellani che abitualmente parcheggiano in centro città potranno fare un abbonamento invece che pagare di volta in volta il parcometro. Della novità si discuterà nel prossimo consiglio comunale. Per il momento non sono ancora stati definiti i dettagli della proposta, costi e modalità degli abbonamenti. Quel che è certo è che la giunta intende dare la possibilità ai castellani di abbonarsi al parcheggio, ottenendo delle agevolazioni sui costi. Ieri se ne è discusso in commissione Lavori pubblici, viabilità, verde pubblico e protezione civile. Del provvedimento si sta occupando l'ingegner Massimo Melato dalla società Castelfranco, Patrimonio e Servizi (Cps). Oltre a questo, la giunta sta valutando la possibilità di allargare le aree di parcheggio a pagamento. Ovvero di mettere le strisce blu su alcuni parcheggi in centro attualmente liberi. Della possibilità di istituire gli abbonamenti si era discusso qualche anno fa, su richiesta soprattutto degli esercenti del centro che domandavano delle agevolazioni per il parcheggio. Ma poi non se n'era più fatto nulla. Ora invece l'idea della giunta Dussin è di realizzare proprio questa soluzione. Per ora i parcheggi a pagamento si concentrano nell'area di piazza Giorgione, dentro le mura e in borgo Treviso, lungo la strada che dal centro va verso Salvarosa. Per quanto riguarda il centro storico la giunta ha dato il via anche a un altro progetto destinato alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica, dal costo di 100 mila euro. In sostanza si tratta di un potenziamento delle luci pubbliche e di un ammodernamento delle stesse, finalizzato anche al risparmio energetico. I fondi per realizzare questo progetto riguardante l'illuminazione sono arrivati dalla Regione tramite un bando di assegnazione finanziamenti per il rilancio del centro cittadino. Eliminata la tassa di soggiorno nell'ultimo consiglio comunale, ora la giunta punta sull'ampliamento dei parcheggi a pagamenti per fare cassa.

ICv

La Protezione civile inaugura la nuova sala operativa hi-tech

| La voce di Rovigo

La Voce di Rovigo.it

"La Protezione civile inaugura la nuova sala operativa hi-tech"

Data: **12/12/2013**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Gio, 12/12/2013 - 11:21

Rovigo

SICUREZZA E' costata 300mila euro

La Protezione civile inaugura la nuova sala operativa hi-tech

ROVIGO - Sarà inaugurata alle 10 di sabato la nuova sala operativa della Protezione Civile provinciale. Realizzata col finanziamento della Fondazione Cariparo ed ospitata nel centro di via Grandi dove hanno già sede gli uffici per la gestione delle emergenze, “la neo struttura – ha commentato l'assessore Giuliana Gulmanelli - sarà il punto di coordinamento delle organizzazioni volontarie presenti sul territorio polesano”. Con i 300mila euro di contributo sono state realizzate e arredate dieci postazioni autonome di lavoro, sei delle quali riservate ai distretti, con pc e software specifici, due pannelli luminosi, centralina che gestisce tre linee telefoniche, collegamenti con le altre forze, antenne, tralicci e apparati radio dedicati assicureranno poi la copertura del territorio. Tre postazioni televisive mobili saranno in grado di portare in tempo reale, sulla lavagna multimediale e nei video dei pc provinciali, regionali e del dipartimento, le immagini di quanto sta succedendo fuori. “Numerose le prove svolte dai volontari e dall'ente – ha ricordato il funzionario Monica Gambardella - per prepararsi quanto più possibile a gestire eventi calamitosi; in particolare sono state formate figure per la sala operativa della sede provinciale e delle 6 sedi distrettuali”. Due programmi, volontari ed eventi, raccolgono in banche dati, da una parte anagrafica, sedi, formazione, aspetti assicurativi e sanitari e dotazioni disponibili, dall'altra la gestione degli eventi con creazione e attivazione squadre, associazione risorse, interventi e rendicontazione attività svolta. E' attivo anche un programma cartografico che consente la geolocalizzazione dei mezzi d'intervento “da implementarsi” perché presente solo su pochi mezzi e postazioni. L'appuntamento è alle 10 con le autorità. Dalle 12 alle 13 la sala sarà aperta anche al pubblico e sarà possibile vedere poi una parte dei mezzi e delle attrezzature disponibili. LCv

protezione civile in festa a raccolta i 4 gruppi comunali

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

DOMANI

Protezione civile in festa A raccolta i 4 gruppi comunali

SAN VITO Grande festa della Protezione civile del distretto del Sanvitese, domani a San Vito. Sono attesi i quattro gruppi comunali (San Vito, Sesto, Cordovado e Morsano), le rispettive amministrazioni comunali, i responsabili regionali della Pc, tra cui il direttore Guglielmo Berlasso, e l'assessore regionale Paolo Panontin. Il programma prevede alle 18 la messa in duomo e alle 19 un incontro in municipio: «Saranno consegnate annuncia l'assessore alla Protezione civile, Tiziano Centis benemerenze e attestati ai volontari che hanno partecipato alle attività del gruppo comunale». Ci saranno i discorsi delle autorità, brindisi e auguri. In piazza del Popolo saranno posizionati gli automezzi in dotazione al distretto sanvitese di protezione civile. Per quanto riguarda il gruppo comunale di San Vito, ad oggi conta trenta volontari: altre cinque persone hanno chiesto di farne parte e a breve si uniranno alla squadra. La sede si trova in località Capraio (ex scuola), mentre la sede logistica in via Zuccherificio, nei magazzini comunali. (a.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in sicurezza l'area della stradalta

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 13/12/2013

Indietro

GONARS

In sicurezza l'area della Stradalta

Conclusi i lavori per far fronte al dissesto idrogeologico

GONARS Le forti precipitazioni di fine settembre avevano evidenziato problemi di dissesto idrogeologico nel territorio di Gonars. Le zone più a rischio erano l'area di Gonars sud (soprattutto via Aussa e via Torviscosa) e quella dei terreni della Stradalta. «Nel 2013 ricorda il sindaco, Marino Del Frate - abbiamo cantierato e portato a termine alcune opere che hanno notevolmente ridotto tale rischio. E, in questi giorni, grazie alla Protezione civile regionale, si sono conclusi i lavori, iniziati subito dopo le precipitazioni di settembre, per la messa in sicurezza dell'area delle attività produttive della Stradalta». La Protezione civile ha messo a disposizione i fondi necessari a convogliare le acque in una vasca di riempimento e poi in un grosso collettore che le scaricherà verso est, nella rete dei canali del territorio di Fauglis. Aggiunge l'assessore ai lavori pubblici, Ivan Boemo: «Finora il calibro e la pendenza dei fossati non hanno mai consentito in modo adeguato il deflusso di queste acque verso est, con conseguenti allagamenti, a malapena controllati dalla captazione della rete fognaria del paese. Sono stati necessari lavori di ricalibratura e di ripristino della pendenza dei fossi, associati al posizionamento di tubi di grosso diametro per ottenere il doppio risultato di prosciugare velocemente la zona industriale e di ridurre la quantità d'acqua che altrimenti sarebbe affluita nella rete fognaria di Gonars. I lavori sono stati eseguiti a una velocità che solo il coordinamento della Protezione civile può consentire». Anche il sindaco Del Frate ringrazia, a nome della comunità, la Protezione civile, i tecnici, la ditta Roppa e l'ingegner Piero Cecconi. Monica Del Mondo

ICv

natale, adegliacco fa tutto da solo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Natale, Adegliacco fa tutto da solo

Dopo l'appello del Comune di Tavagnacco che ha dovuto rinunciare agli addobbi

TAVAGNACCO. In tempi di crisi c'è necessità di aguzzare l'ingegno. Ci hanno provato nella frazione di Adegliacco, dove volontari di Protezione civile, alpini del gruppo Ana e bambini della scuola primaria si sono dati da fare per abbellire il paese con decorazioni natalizie. Il Comune di Tavagnacco, infatti, non è più in grado di farlo a causa delle ristrettezze economiche del periodo. «Abbiamo raccolto l'appello lanciato dal Comune per abbellire in maniera autonoma le vie dei nostri paesi», spiega il coordinatore della squadra comunale di Protezione civile, Loris Gentile, «coinvolgendo nell'iniziativa i bambini della scuola. L'idea di fondo da cui siamo partiti per decorare Adegliacco è stata quella di unire la tradizione con la modernità». Da qui la scelta di utilizzare il simbolo del Natale per eccellenza, l'abete rosso, e di abbinarlo a uno dei prodotti della tecnologia, il cd. E così sono nati gli alberi tecnologici di Adegliacco, che fanno bella mostra agli ingressi nord e sud dell'abitato, con decine di cd decorati con i pensiero dei bambini. «Come Protezione civile», aggiunge Gentile, «ci siamo occupati della raccolta dei compact disc e li abbiamo consegnati alle maestre (una in particolare quella che si è spesa per l'iniziativa, la maestra Erina). I cd poi sono stati utilizzati per decorare gli alberi grazie al supporto del gruppo Ana di Adegliacco e Cavalicco (in questo caso un ruolo importante l'ha svolto Franco Petrigh)». Oltre agli alberi di natale, grazie alla collaborazione con la Pro loco di Tavagnacco, è stato allestito un presepe vicino alla chiesa. Per i ragazzini delle scuole di Adegliacco si preannuncia un Natale diverso dal solito, visto che sono stati i protagonisti indiscussi delle decorazioni: passando per il paese non potranno non prestare attenzione ai loro alberi tecnologici. Alessandro Cesare

la provincia: va pulito l'alveo del cormor

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 13/12/2013

Indietro

MARTIGNACCO

La Provincia: va pulito l'alveo del Cormor

MARTIGNACCO «L'alveo del torrente Cormôr, in diversi punti del suo percorso, è caratterizzato da una fitta vegetazione con piante anche di notevoli dimensioni. È necessario intervenire con la pulizia per garantire, in caso di forti precipitazioni, le condizioni per il normale deflusso dell'acqua ed evitare che si verifichino inondazioni e straripamenti». È questa la denuncia del presidente della Provincia, Pietro Fontanini, che chiede alla Regione un intervento tempestivo e un monitoraggio su tutta la rete idrografica. Il presidente invita la Regione a rinnovare il sostegno a un'esperienza positiva effettuata dalla cooperativa Nascente, braccio operativo della Casa dell'Immacolata di don De Roja, che accoglie e impiega ex detenuti, ex alcolisti, extracomunitari, persone dell'area del disagio sociale. Erano stati loro, infatti, in sette a pulire, in collaborazione con la Cafab, alcuni chilometri del torrente Chiarsò nella val d'Incarajo, nell'ambito del progetto che ha avuto un contributo regionale di 50 mila euro e di un sostegno anche della Provincia. «Questa iniziativa - aggiunge - può essere replicata anche in altre zone del nostro territorio a partire dal Cormôr». Un corso d'acqua che attraversa anche il territorio di Martignacco, dove l'attenzione al rischio idrogeologico e ambientale è molto alta. L'appello della Provincia viene ben accolto, infatti, dal vicesindaco, Massimiliano Venuti, che assieme al sindaco Zanor a fine estate aveva sollevato anche lo stato di abbandono della zona verde all'interno del territorio dell'Ente fieristico, proprio a due passi dal Cormor. «Mi domando però - ha aggiunto Venuti - se la Regione ascolterà. Se nell'alveo del fiume, infatti, c'è il rischio idrogeologico, all'esterno c'è e quello di incendi anche in zone storicamente rilevanti come il parco in questione».

Simonetta D Este

travolto dal trattore grave un trentenne

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- Gorizia

Travolto dal trattore grave un trentenne

Treppo Carnico, tutta da chiarire la dinamica dell'incidente. L'uomo trovato dalla sorella che subito ha dato l'allarme. Sutrio.

Sabato un concerto per ricordare il maestro Prenna

Sabato il Corpo bandistico di Sutrio e l'Orchestra a plettro Tita Marzuttini di Udine, ricorderanno, nel centenario della nascita, con una serie di eventi, il maestro Angelo Prenna, nato a Castellaneta, che diresse entrambi gli ensemble per oltre un trentennio, dall'inizio degli anni 50 fino all'improvvisa morte avvenuta il 21 marzo 1986. Instancabile insegnante, formò intere generazioni di musicisti, molti dei quali fanno ancora parte degli organici dei due complessi musicali. Il suo metodo d'insegnamento non era finalizzato a far acquisire all'allievo una mera conoscenza tecnica ma a stimolare nell'allievo l'amore per la musica e la passione per lo strumento. La sua figura sarà ricordata con un concerto dell'Orchestra Tita Marzuttini, diretta dal maestro Luca Zuliani, alle ore 17 nella sala polifunzionale del Comune di Sutrio, dove verranno eseguiti brani originali composti dal maestro Prenna. Nella stessa sala sarà allestita, per il periodo delle feste natalizie, una mostra che con immagini e documenti testimonierà l'importante ruolo svolto dal musicista per la crescita delle due realtà musicali. (g.g.)

TREPPON CARNICO. Serio incidente ieri per il trentenne Elio Craighero travolto dal trattore e ricoverato con molte fratture all'ospedale civile Santa Maria della Misericordia di Udine. Il giovane, operatore di mezzi articolati e conduttore di gatti della neve sullo Zoncolan, nel primo pomeriggio, si era recato con il trattore in un appezzamento di terreno di proprietà in località Venodis per raccogliere legna da ardere. Per cause ancora imprecise è stato travolto dal mezzo meccanico. Difficile capire la dinamica dell'accaduto anche perché, al momento dell'incidente, Elio era solo. Si ipotizza che il giovane sia sceso dal trattore per verificare il carico del legname sul rimorchio e che il mezzo si sia messo in movimento travolgendolo. A trovarlo, disteso a terra accanto al pesante mezzo, è stata la sorella Antonella, che abita a un centinaio di metri dal luogo dell'incidente. «Ero uscita di casa per recarmi al lavoro all'albergo Cristofoli (l'albergo di famiglia, ndr), quando ho avvertito un grido di aiuto». Avvicinatasi, Antonella ha visto con raccapriccio il fratello disteso a terra dolorante. Senza perdersi d'animo ha allertato il 118 che ha inviato sul posto un'ambulanza da Tolmezzo e l'elicottero da Udine. «Il tempo sembrava non passare mai - racconta la sorella -. Mio fratello faticava a respirare e a parlare. I soccorsi, comunque, sono arrivati ben presto. Un plauso al personale molto competente e umano che ha saputo tranquillizzarci tutti». Poi, è giunto anche l'elicottero con il quale, una volta stabilizzate le condizioni, il ferito è stato trasportato a Udine. Sebbene abbia molte fratture, al costato si escluderebbero lesioni interne importanti e non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto i Carabinieri di Paluzza, la Polizia municipale e i volontari della Protezione civile e locale. Gino Grillo

il parco intitolato alle vittime del vajont

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

LA CERIMONIA

Il parco intitolato alle vittime del Vajont

AZZANO DECIMO Domani il parco di via dei Gelsi verrà intitolato alle vittime della tragedia del Vajont. È stato predisposto un cippo per ricordare questo evento in occasione del cinquantesimo anniversario della tragedia. La cerimonia, che inizierà alle 11, prevede la partecipazione degli studenti delle scuole di Azzano Decimo e del consiglio comunale dei ragazzi, i cui rappresentanti leggeranno alcune riflessioni riguardante la terribile tragedia accaduta 50 anni fa. L'evento è stato organizzato dall'assessore all'istruzione, Roberto Innocente e dall'assessore alla cultura, Daniele Bin. Ha garantito la propria presenza il sindaco di Erto e Casso, Luciano Pezzin, che vuole portare una testimonianza diretta della tragedia. «Con questo evento l'amministrazione Putto vuole dare un forte segnale per ricordare i drammatici fatti del 9 ottobre 1963», si legge in una nota del municipio, diramata proprio per illustrare il programma e le motivazioni che hanno portato alla decisione di intitolare il parco alle vittime del Vajont. È stata anche organizzata una mostra di disegni, che saranno esposti all'interno della Casa dello studente: li hanno realizzati gli studenti della scuola elementare di Fagnigola con il supporto del maestro Fadel. Le opere saranno esposte assieme a quelle che compongono la mostra fotografica organizzata per i vent'anni della fondazione della locale squadra di Protezione civile. (m.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

vajont, nuova interpretazione sullo scivolamento della frana

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 13/12/2013

Indietro

IL CONVEGNO

Vajont, nuova interpretazione sullo scivolamento della frana

C'era una grande zona di taglio alla base di una gigantesca frana preistorica, che deve indurre a rivedere le precedenti interpretazioni geologiche della tragedia del Vajont. In particolare, la presenza in quella zona di abbondanti vuoti, di detriti calcarei e di argilla, spiegherebbe finalmente alcuni aspetti sinora poco chiari se non contraddittori quali l'elevata permeabilità del versante nord del Monte Toc e lo scivolamento unitario della massa franata nel 1963. Sono queste le più importanti novità emerse dalle recenti ricerche (2006-2013) sulla frana del Vajont, illustrate da Paolo Paronuzzi, docente di geologia applicata all'Università di Udine, nel terzo e ultimo simposio (dal titolo *Le nuove interpretazioni della frana del Vajont alla luce delle recenti ricerche*), organizzato dall'associazione degli ingegneri e architetti di Pordenone, nelle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del disastro del 1963. Paronuzzi era stato chiamato dalla protezione civile regionale nel 2000 per cercare di risolvere il problema della illegalità dell'abitato di Erto e Casso, a causa del rischio idrogeologico in zona. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

signor sindaco, chiuda piazza del popolo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- Pordenone

«Signor sindaco, chiuda piazza del Popolo»

L invocazione dei cittadini del centro all assemblea. Occhi puntati anche su villa Poletti e via Nono

SACILE «Signor sindaco, mi viene il magone a vedere piazza del Popolo piena di auto e cambio strada». La resa dei conti è quella di un ex docente di ginnastica: ha menato fendenti nel faccia a faccia del sindaco Roberto Ceraolo con il quartiere centro. «Mi consenta, spendere 480 mila euro pubblici per l'erba sintetica del campo di calcio Sfriso è sbagliato è la professoressa che dopo Liviana Covre dà la strigliata alle scelte della giunta. Basta a queste esasperazioni: non va bene per le nuove generazioni». Era partita al velluto, la serata nella sala degli stucchi a palazzo Ragazzoni e alla fine, è stata un purgatorio. «Sindaco non si arrende la sacilese che chiede giustizia sul centro storico chiuda la piazza». Sarà il tormentone della campagna elettorale 2014, c'è da scommetterci. «È stato un progetto sbagliato, quello del riatto di piazza del Popolo concede il sindaco che fa l'analisi della cosa. Quando ci siamo insediati era un deserto, una piazza troppo triste». Punti di vista sul centro città che finiranno nel tritacutto elettorale e saltano fuori altri incubi. «Che fine farà villa Poletti dopo lo svincolo deciso dalla Soprintendenza su viale Zancanaro?». Pone il quesito Rachele Toffoli, ma il villino liberty è rimasto vincolato con altre tre magioni extralusso sul vialone. «I marciapiedi sono troppo sporchi di deiezioni animali lamentano in tanti. Bisogna rifare il marciapiede in via Lacchin vicino al condominio Oriente». Il sindaco affiancato dagli assessori Sabato, Gava, Spagnol, Covre e dal vice Claudio Salvador lo promette. «Il patto di stabilità ha bloccato tanti interventi lo dice e promette -. Nel 2014 si avvieranno cantieri e progetti». Il coro delle lagnanze sale a mille in via Luigi Nono. «È un'autostrada con auto Michele Camapanile conferma il rischio nella antica contrada dell'Oca lanciate a 80 chilometri orari dove c'è il limite di 30». Gli altri disagi: «Odori insopportabili in via Tiepolo». E ancora. «Chiamo in Comune e non trovo mai la funzionaria: sempre in ferie?». Il primo cittadino prende nota, per la verifica. «Troppi supermercati e troppo cemento a Sacile». Ma il libero mercato non dipende dal primo cittadino di Sacile, va da sé. «Le centraline sul Livenza incalzano altri cittadini sono sparite?». Tranquilli, due saranno riattivate sul fiume. «Zero stangate fiscali nel 2014 per i sacilesi. La tappa del tour della giunta comunale di fine 2013, dà il polso fiscale e passa oltre. «Tra le priorità dei lavori pubblici indica il sindaco c'è il parcheggio davanti al Palamicheletto. La Soprintendenza ha richiesto l'indagine archeologica nel terreno e questo, ritarderà i tempi del cantiere». In viale Zancanaro e via Carducci altro intervento per un marciapiede. «La magnolia non sarà toccata. Per l'ampliamento della sede della protezione civile ci sono 200 mila euro». Chiara Benotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ICv

bacino sull'isonzo, ambientalisti in rivolta

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 13/12/2013

Indietro

LA POLEMICA

Bacino sull Isonzo, ambientalisti in rivolta

Bocciata la proposta di Zibera: «Ci sono settori più importanti su cui investire»

Un emendamento alla Legge finanziaria regionale per destinare un milione di euro per la redazione di un progetto preliminare per la realizzazione del bacino di rifasamento sull Isonzo. La richiesta, firmata dal consigliere regionale di Forza Italia, Rodolfo Zibera, ha scatenato l istantanea reazione delle associazioni ambientaliste, che hanno affidato le proprie perplessità a una nota. Secondo Ambiente 2000, Italia Nostra, Legambiente e Wwf, nell emendamento che ha come primo firmatario il consigliere d opposizione goriziano, «nulla si dice dei costi effettivi del manufatto. In base a uno studio di fattibilità redatto dal Consorzio di bonifica nel 2007, si stimava un investimento di circa 20 milioni di euro. Sicuramente da incrementare considerato l aumento dei prezzi del settore edilizio da quell epoca. Riteniamo che siano ben altri i settori su cui investire a partire dalla salvaguardia del territorio dal rischio idrogeologico, alla riqualificazione urbana, e tanti altri». Dal punto di vista dei referenti delle associazioni, la realizzazione di tale manufatto «avrebbe pesanti ripercussioni sull ambiente fluviale e sul paesaggio. Ricordiamo peraltro che l assessore regionale all Ambiente Sara Vito alcuni mesi fa aveva dichiarato che il presupposto di qualsiasi decisione terrà conto della salvaguardia dell Isonzo, inteso come ambito fluviale, ricco patrimonio di una grande biodiversità; e che comunque c è l interesse a coinvolgere nuovamente tutti i soggetti che già avevano partecipato al Laboratorio Isonzo dove erano state elaborate diverse proposte per una gestione sostenibile del fiume». I sodalizi che hanno sottoscritto la nota lanciano, quindi, un appello «alla Regione e a tutte le forze politiche a votare contro questo emendamento e a iniziare a studiare realmente come migliorare l approvvigionamento idrico con metodi alternativi e alle tipologie di coltivazioni». Netamente contrario anche il Movimento 5 Stelle, secondo cui la presentazione dell emendamento costituisce «un operazione molto strana con un opera che, oltre ad essere costosa e inutile, rappresenterebbe la morte per il fiume», spiega la consigliera regionale del M5S, Ilaria Dal Zovo. «Si vuole risolvere una questione annosa e delicata con un semplice emendamento in Finanziaria aggiunge Dal Zovo -, senza aver sentito le parti in causa e imponendo dall'alto una soluzione osteggiata dai cittadini, dagli ambientalisti e dal Movimento 5 Stelle che a più riprese si è espresso contro la realizzazione dello sbarramento». Christian Seu

Veneto zaia primi contributi a chiese per danni terremoto 2012

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Veneto zaia primi contributi a chiese per danni terremoto 2012"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

Veneto zaia primi contributi a chiese per danni terremoto 2012

Giovedì 12 Dicembre 2013 18:18

Venezia, 12 dic. Una prima tranche di risorse finanziarie per un importo complessivo di 1.636.000 euro stata impegnata per interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012. Gli interventi risultano già realizzati e rendicontati. Lo stabilisce un'ordinanza del Presidente della Giunta regionale del Veneto, Luca Zaia, nella veste di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza terremoto in Polesine.

Il provvedimento da attuazione ad una precedente ordinanza (n. 15) del luglio scorso con la quale erano stati aperti i termini per la presentazione delle domande per l'erogazione di contributi destinati specificamente alla realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle chiese e degli altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici.

Dalla data di pubblicazione dell'ordinanza nel Bur erano stati previsti inizialmente 60 giorni di tempo per cui i proprietari delle chiese e degli altri immobili ecclesiastici presentassero al Commissario delegato domanda di accesso ai finanziamenti. Successivamente il termine stato prorogato e scadrà ad aprile del 2014. Essendo per nel frattempo già pervenute richieste, regolarmente corredate della documentazione prescritta, la struttura commissariale ha dato corso alla procedura di liquidazione del contributo, con una parte delle risorse assegnate dall'Unione Europea per l'emergenza terremoto. I contributi sono stati concessi nella percentuale massima dell'80% della somma richiesta.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

in breve.

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

cinema a riva In sala della Comunità c'è «Lo hobbit» Si proietta domani alle ore 21 e domenica alle 15 e alle 20 nella sala della comunità in via Rosmini a Riva il nuovissimo film fantasy di Peter Jackson «Lo hobbit. La desolazione di Smaug», liberamente ispirato al romanzo «Lo Hobbit» di John Ronald Reuel Tolkien. Ingresso 5 euro. riva «Io odio il Natale» oggi a Metroart Oggi presentazione di «Ma io odio il natale», improvvisazioni teatrali a cura degli attori del laboratorio teatrale Metroart in via Misone, alla Baltera. Appuntamento alle 21, ingresso gratuito. Seguirà buffet. riva Raccolta alimentari con La Salamandra Raccolta di generi alimentari e di beni di prima necessità sabato mattina in Piazzale Mimosa a Riva. A promuoverla - si legge in una nota di CasaPound Riva - i volontari del la Salamandra associazione di volontariato e protezione civile che opera su tutto il territorio nazionale. I volontari saranno presenti domani mattina dalle ore 9 alle ore 14 in Piazzale Mimosa, zona Rione De Gasperi. Riva La chitarra di Ugo al bar Papagayo Oggi prosegue il ciclo di concertini di musica dal vivo proposti dal bar Papagayo di viale Dante. Come è ormai consuetudine dalle 18 alle 21 si esibirà alla chitarra e canterà Ugo. (s.m.) iscrizioni Sci club Arco, corsi sul Bondone Lo Sci club Arco organizza dal 23 dicembre i corsi di sci, snowboard e fondo sul Bondone. Per informazioni su date, costi e iscrizioni: www.sciclubarco.it info@sciclubarco.it - 338/4508335 - 3479500858.

Frana colposa, due sindaci tra i 22 indagati

Somma Lombardo - | Gallarate/Malpensa | Varese News

Varesenews.it*"Frana colposa, due sindaci tra i 22 indagati"*Data: **12/12/2013**

Indietro

Frana colposa, due sindaci tra i 22 indagati

Chiusa l'inchiesta, la procura si appresta a chiedere il rinvio a giudizio per il disastro del Belvedere. Fu colpa di una tubatura difettosa che, dal 1993, aveva una perdita

| Stampa | Invia | Scrivi

Com'è finita l'inchiesta sulla frana di Somma Lombardo? E' terminata con 22 indagati, praticamente tutti gli amministratori che ebbero la responsabilità di una tubatura che, già dal 1993, perdeva liquidi, e che nel 2012 è scoppiata, facendo franare l'intero belvedere di Somma Lombardo. La procura dovrebbe a breve chiedere il rinvio a giudizio.

LA FOTOSTORIA DELLA FRANA

Come denunciava Giuliano Rovelli, proprietario della casa finita nel fiume, c'è stata secondo le accuse - imperizia e negligenza - senza contare i pericoli che ha corso la sua famiglia. In pratica, il comune, il consorzio, le società di gestione del depuratore Cabadaggio, negli ultimi 20 anni, hanno agito nel «totale disinteresse» per le proprie funzioni di gestione. (La casa, prima dell'ultimo crollo)

Tra gli indagati ci sono l'attuale sindaco Guido Colombo e l'ex sindaco Claudio Brovelli. Sono accusati di frana colposa, e cioè di non aver impedito il disastro, con la loro condotta omissiva. L'erosione del terreno dovuto allo scarico del sistema fognario è riconducibile alla «continua e consistente fuoriuscita di liquidi dalla condotta» e lo stato di degrado era già iniziato nel 1993. «Nessuno ci aveva mai detto nulla» osserva Giuliano Rovelli, che acquistò quella casa alcuni anni dopo, e che non poteva immaginare che un tubo sottostante l'avrebbe fatta finire nel fiume. Le accuse della procura sono state distribuite e ricostruite anno per anno. Le responsabilità degli enti sono ricadute su chi, in quei periodi, ne aveva la responsabilità legale. Così sono finiti nell'inchiesta tanti amministratori pubblici, privati e dirigenti comunali. Sull'ultima amministrazione, invece, la procura osserva che la situazione si era aggravata già il 5 novembre del 2011 e il 24 aprile del 2012, quando si manifestarono due fenomeni di dissesto del terreno. Ma prima ancora, nell'estate del 2011, e per questo il pm imputa ai responsabili legali della Amsc di Gallarate di avere realizzato una pista di cantiere, caratterizzata da «solchi di ruscellamento» che hanno agevolato l'evoluzione del fenomeno franoso.

IL VIDEO DELLA FRANA

12/12/2013

Roberto Rotondo - Twitter: @robertorotondoroberto.rotondo@varesenews.it

Telethon verona: maratona a favore della ricerca scientifica**Verona Oggi.it***"Telethon verona: maratona a favore della ricerca scientifica"*

Data: 12/12/2013

Indietro

Telethon verona: maratona a favore della ricerca scientifica

A partire da Venerdì 13 Dicembre

12/12/2013

Torna anche quest'anno a Verona la maratona Telethon, per la raccolta fondi in favore della ricerca scientifica per la cura della distrofia muscolare e delle malattie genetiche. Il programma di eventi, che prenderà il via venerdì 13 dicembre alle ore 17.30 nell'atrio di Palazzo Barbieri, è stata presentata questa mattina dall'assessore ai Servizi sociali Anna Leso insieme al presidente Uildm (Unione lotta distrofia muscolare) di Verona Pierino Bresaola.

Oltre alle cerimonia di apertura del 13 dicembre, la Uildm Telethon propone, in concomitanza con la maratona televisiva, una serie di eventi per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della ricerca scientifica. Nella giornata di domenica 15 dicembre i volontari della Uildm e dell'Avis saranno presenti con un punto informativo in piazza Bra, insieme ad Arma dei carabinieri, Polizia di Stato, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile a ANA, Croce Verde, Corpo Italiano di Soccorso del Sovrano Ordine di Malta, che effettueranno esercitazioni pratiche, esporranno i propri mezzi e promuoveranno la raccolta di Telethon. Nella stessa giornata, un gruppo di volontari in maschera del Carnevale Benefico Veronese girerà per le città per raccogliere fondi. Infine, domenica 12 gennaio 2014, alle 20.30 nell'Auditorium della Gran Guardia, si terrà il tradizionale "Concerto di Capodanno" con il Coro Lirico San Giovanni, i cui proventi saranno devoluti a Telethon.

Maggiori informazioni sul sito www.uildmverona.org.

"Grazie alle donazioni di cittadini ed imprese – ha detto l'assessore – dal 1990 ad oggi Telethon ha finanziato, con 400 milioni di euro, più di 2 mila progetti in diversi ambiti di ricerca, riguardanti più di 400 malattie genetiche, e pubblicato circa 9 mila articoli scientifici in tutto il mondo. Questi dati sono il miglior biglietto da visita che una Fondazione possa avere, per questo l'Amministrazione comunale sarà sempre pronta a sostenere l'iniziativa nazionale e a collaborare con Uildm".

LOMBARDIA: È ONLINE IL BOLLETTINO NEVE E VALANGHE

| marketpress notizie

marketpress.info

"LOMBARDIA: È ONLINE IL BOLLETTINO NEVE E VALANGHE"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 13 Dicembre 2013

LOMBARDIA: È ONLINE IL BOLLETTINO NEVE E VALANGHE

Milano - Si è tenuta negli uffici di Palazzo Lombardia la riunione dell'assemblea di Aineva (Associazione interregionale neve e valanghe), a cui aderiscono, oltre alla Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Valle d'Aosta, e le Province autonome di Trento e Bolzano. Con l'inizio della nuova stagione invernale è infatti ripartita l'attività di redazione e diffusione dei bollettini valanghe regionali e degli altri prodotti previsionali con finalità di protezione civile per tutti gli Enti che fanno parte dell'associazione. Un'eccellenza Nel Campo Della Previsione - "Aineva è una vera e propria eccellenza, sia nel campo della previsione, e quindi della prevenzione, di valanghe e fenomeni nevosi - ha detto Simona Bordonali, assessore alla Protezione civile, Sicurezza e Immigrazione della Regione Lombardia e presidente dell'associazione -, che in ambito di formazione degli operatori. Ritengo assolutamente necessario informare e comunicare costantemente circa possibili situazioni di disagio, per prevenire il verificarsi di episodi negativi. Per garantire la sicurezza dei cittadini, è fondamentale che gli Enti pubblici possano avvalersi di professionisti del settore con competenze specifiche. Durante l'assemblea abbiamo riscontrato la volontà da parte di tutti gli amministratori di proseguire l'esperienza Aineva anche per i prossimi anni". Il Bollettino Di Aineva - Aineva emette quotidianamente un bollettino nivometeorologico dettagliato per ogni zona dell'Arco alpino e dell'Appennino marchigiano reperibile all'indirizzo www.Aineva.it e promuove l'attività di formazione professionale attraverso corsi aperti al pubblico e in favore del personale delle Regioni associate o di altri enti. A oggi sono stati formati oltre 1900 tecnici specialisti. Aineva è inoltre Centro di competenza riconosciuto dal Dipartimento di Protezione civile e per l'elaborazione dei bollettini neve e valanghe applica gli standard internazionali, che ha contribuito a proporre e approvare. A Disposizione Dei Media E Dei Cittadini - "Il bollettino quotidiano viene messo a disposizione sia degli organi di stampa che dei singoli cittadini - prosegue Simona Bordonali - ed è realizzato grazie ai dati raccolti dai centri previsioni degli enti. L'aggiornamento del sistema informatico consentirà inoltre, entro pochi mesi, una migliore gestione, elaborazione e condivisione dei dati nivometeorologici derivanti dalle reti di monitoraggio regionali e la redazione di un innovativo bollettino di previsione valanghe, che sfrutterà appieno le nuove tecnologie per la diffusione delle informazioni". Il bollettino Aineva relativo al prossimo fine settimana è già online all'indirizzo www.Aineva.it

L'UOMO E LA MONTAGNA. ESCURSIONI NEL CONTEMPORANEO DA UN'IDEA DI MARIO ZANETTI OPERE FRANCESCO CITO, LUCIA COVI, MICHELE MIORELLI, STEFANO ISIDORO RADOANI E ANTONIO STAGNOLI CON C

RO ROBERTO CIPOLLONE. BONDO DOMENICA 22 DICEMBRE 2013 – DOMENICA 2 FEBBRAIO 2014 |

marketpress notizie

marketpress.info

"L'UOMO E LA MONTAGNA. ESCURSIONI NEL CONTEMPORANEO DA UN'IDEA DI MARIO ZANETTI OPERE FRANCESCO CITO, LUCIA COVI, MICHELE MIORELLI, STEFANO ISIDORO RADOANI E ANTONIO STAGNOLI CON CI"

Data: **13/12/2013**

Indietro

Venerdì 13 Dicembre 2013

L'UOMO E LA MONTAGNA. ESCURSIONI NEL CONTEMPORANEO DA UN'IDEA DI MARIO ZANETTI OPERE FRANCESCO CITO, LUCIA COVI, MICHELE MIORELLI, STEFANO ISIDORO RADOANI E ANTONIO STAGNOLI CON CRO ROBERTO CIPOLLONE. BONDO DOMENICA 22 DICEMBRE 2013 – DOMENICA 2 FEBBRAIO 2014

Bondo (Tn) – La fotografia di Francesco Cito, Lucia Covi, Michele Miorelli e Stefano Isidoro Radoani insieme ai disegni di Antonio Stagnoli e alla scultura di Ciro Roberto Cipollone saranno in mostra da domenica 22 dicembre 2013 a domenica 2 febbraio 2014 nell'antica chiesa di San Barnaba a Bondo (Tn), per l'evento culturale "L'uomo e la montagna. Escursioni nel contemporaneo". Il progetto culturale è a cura del giornalista e critico di fotografia Giovanni Pelloso e di Mario Zanetti, ideatore dell'evento e animatore dello Studio d'Arte Zanetti di Bagolino (Bs) – fucina di idee e di progetti dedicati alla valorizzazione del territorio e della sua cultura – spazio espositivo dove per l'intera durata dell'evento sarà esposta una selezione delle opere degli artisti coinvolti. "L'uomo e la montagna. Escursioni nel contemporaneo" si inserisce in un progetto culturale rivolto alla scoperta dell'arte e della cultura come mezzo di interazione tra territori e comunità, concepito con l'obiettivo di sostenere la profonda e concreta riscoperta del territorio alpino, tendenza sempre più attuale che lo Studio d'Arte Zanetti interpreta con percorsi artistico culturali di respiro internazionale, studiati per la valorizzazione e la promozione del territorio locale. Come sottolinea Zanetti infatti "La bellezza è cura, è manutenzione, è creazione che non si contrappone a ciò che dobbiamo conservare e valorizzare. Gli italiani, devono essere orgogliosi e consapevoli custodi di un patrimonio che non ha eguali. La bellezza è la principale specificità che il mondo riconosce all'Italia, lì stanno le nostre radici e lì si deve puntare. Scommetterci non è un vezzo ma la chiave per disegnare un futuro oltre la crisi.". Protagonista dell'esposizione, che inaugura sabato 21 dicembre alle 17.30 nell'antica chiesa di San Barnaba a Bondo, è la montagna, con le sue vallate, i torrenti e le cascate, i sentieri, le unità rurali e i villaggi. Giuseppe Bonenti, sindaco di Bondo spiega che "l'evento culturale, organizzato grazie alla collaborazione con lo Studio d'Arte Zanetti, traccia un percorso di riscoperta dell'identità alpina, intesa come adattamento dell'uomo alla montagna e legame tra il territorio e le comunità che da millenni vi risiedono. Come è emerso nel convegno sull'economia rurale tenutosi a Bondo lo scorso giugno, si devono inoltre ricreare quei ponti tra territori affini e la cultura può essere un mezzo di contatto privilegiato". Come sottolinea Giovanni Pelloso "gli autori in mostra offrono un tempo della visione e della riflessione". Il fotoreporter Francesco Cito nei suoi scatti realizzati tra le Dolomiti del Trentino "si concentra" – come spiega Pelloso – "sull'uomo, rendendo testimonianza dell'azione del consumatore, più o meno consapevole, dell'alpe. Il bianco e nero della fotografia consente di distinguere alcune presenze: sono le sagome di uomini e di donne che solcano la dura terra, ma sono anche le tracce evidenti e minacciose dello sfruttamento delle risorse e delle ferite inferte a un ecosistema complesso e fragile". Lucia Covi coglie invece con le sue opere frammenti di natura, la forma e il colore della materia, temi cari alla sua ricerca artistica: ecco dunque particolari di alberi e corsi d'acqua, distese di neve e solitari fienili in cui sembra regnare "un sublime silenzio". Anche le altre opere fotografiche presenti in mostra indagano il rapporto fra uomo e montagna, scegliendo ogni volta un diverso punto di vista: Michele Miorelli analizza il dialogo attuale con la natura e il rapporto tra l'ambiente e chi lo abita, tramite immagini di antichi mestieri e tradizioni con il fine di "comprendere quanto il nuovo millennio contempra ancora una cultura del dialogo con la natura, nella convinzione che questo rapporto, per la sopravvivenza stessa dell'uomo, non possa risolversi nella separazione, nell'isolamento, nell'esperienza dell'aggressione e

L'UOMO E LA MONTAGNA. ESCURSIONI NEL CONTEMPORANEO DA UN'IDEA DI MARIO ZANETTI OPERE FRANCESCO CITO, LUCIA COVI, MICHELE MIORRELLI, STEFANO ISIDORO RADOANI E ANTONIO STAGNOLI CON C

Isidoro Radoani”, spiega Pelloso. Il lavoro del fotografo trentino diventa un racconto per immagini, che dalle catene montuose scende fino alle vallate. “In lui risiede il desiderio di esplorare e di documentare il territorio complessivo, di selezionare e di classificare, di offrire un'occasione di conoscenza, di tradurre l'essenziale e di evidenziare in forma fotografica qualità e quantità, le relazioni della realtà indagata, la memoria di un presente oggi più che mai fragile” analizza il critico. Nei volti severi e nelle mani segnate dalla fatica disegnati da Antonio Stagnoli, maestro 91enne decano degli artisti bresciani, si legge lo sforzo e la tenacia di un popolo di lavoratori che da sempre lotta per addolcire il territorio montano, impervio e faticoso. Ciro Cipollone, con le sue sculture create grazie a materiali di recupero, si concentra sui valori del riutilizzo dei materiali cari alla civiltà contadina, che si caratterizza per la conservazione, la salvaguardia e la ricerca dell'equilibrio tra l'attività umana e la tutela ambientale. Durante l'inaugurazione la mostra sarà presentata dal giornalista Giovanni Pelloso e dal poeta Mario Antolini Muson. Sono previsti inoltre gli interventi di Giuseppe Bonenti Sindaco del Comune di Bondo, Leonardo Bonenti Assessore alla Cultura del Comune di Bondo, Tiziano Mellarini Assessore alla cultura, cooperazione, sport e protezione civile della Provincia Autonoma di Trento, Patrizia Ballardini Presidente della Comunità delle Giudicarie, Don Celestino Riz Parroco di Bondo, Mario Zanetti Studio d'Arte Zanetti. Per tutta la durata dell'evento si susseguiranno incontri tematici, concerti e presentazioni che coinvolgeranno il pubblico locale e i turisti che trascorreranno sul territorio le festività natalizie.

DALLA REGIONE LOMBARDIA 90.000 EURO PER LA SICUREZZA DURANTE LE FESTE NATALZIE

| marketpress notizie

marketpress.info

"DALLA REGIONE LOMBARDIA 90.000 EURO PER LA SICUREZZA DURANTE LE FESTE NATALZIE"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 13 Dicembre 2013

DALLA REGIONE LOMBARDIA 90.000 EURO PER LA SICUREZZA DURANTE LE FESTE NATALZIE

Milano- La Giunta regionale lombarda ha approvato, durante la scorsa seduta, una delibera volta a finanziare azioni di monitoraggio e contrasto dell'incidentalità stradale nei centri urbani durante il periodo delle festività natalizie.

L'intervento prevede un investimento pari a 91.500 euro, da destinare ai Comuni capoluogo della Lombardia per il presidio e il controllo di tratti critici della rete stradale. La presenza sul territorio degli agenti di Polizia locale contribuirà inoltre a garantire ai cittadini maggiore sicurezza urbana. In Periodo Natalizio Aumentano Fattori Di Rischio - "Il periodo natalizio è caratterizzato spesso da un aumento dei fattori di rischio derivanti dalla mobilità di veicoli e pedoni, soprattutto nei grandi centri urbani" spiega Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia, che ha promosso l'iniziativa. "Per questo - aggiunge l'assessore - è necessaria una attenta ed efficace attività di prevenzione dei comportamenti pericolosi degli utenti della strada". Il Provvedimento - Il provvedimento mira ad attivare interventi di individuazione dei punti critici della viabilità, una valutazione delle dinamiche degli incidenti e un presidio giornaliero e/o notturno da parte di una o più pattuglie di agenti per un periodo minimo continuativo di sette giorni entro il 31 dicembre 2013. Maggiore Livello Di Sicurezza - "Un presidio del territorio più assiduo e costante anche durante gli orari notturni da parte degli agenti garantirà un più alto livello di sicurezza, sia reale che percepita, nei grandi centri urbani. - conclude l'assessore Bordonali - Si tratta di un intervento che ho fortemente voluto, per offrire ai sindaci ulteriori risorse da destinare alla Polizia locale, nell'ottica di una fondamentale presenza sul territorio da parte degli agenti, in un periodo particolarmente delicato e in zone considerate più sensibili".

12-12-2013 Bordonali: promuoviamo la cultura della sicurezza - FOTO

Regione Lombardia (via noodls) /

noodls

"12-12-2013 Bordonali: promuoviamo la cultura della sicurezza - FOTO"

Data: **12/12/2013**

Indietro

12/12/2013 | News release

12-12-2013 Bordonali: promuoviamo la cultura della sicurezza - FOTO

distributed by noodls on 12/12/2013 18:10

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

12 dicembre 2013

(Ln - Milano) Si è tenuto, a Palazzo Pirelli, il seminario 'I Sindaci, i rischi prevalenti e la sicurezza del territorio'. Si è concluso così nel capoluogo lombardo il tour sulla sicurezza voluto dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione di Regione Lombardia Simona Bordonali, che ha aperto i lavori del convegno, rivolgendosi ai sindaci e ai comandanti della Polizia locale presenti.

AGGIORNARE PIANI E CULTURA DELLA SICUREZZA - "Abbiamo organizzato - ha detto l'assessore Bordonali - questo seminario in tutte le province lombarde. Si tratta di incontri finalizzati a diffondere e promuovere in modo integrato i contenuti della sicurezza, approfondendo il tema del ruolo e delle responsabilità del sindaco in caso di emergenza". "In provincia di Milano - ha continuato l'assessore - ci sono 22 Comuni che non hanno ancora adottato un piano di emergenza e altri 8 hanno un documento vecchio di quindici anni. Vogliamo sensibilizzare le Amministrazioni locali a dotarsi di un piano di emergenza efficace e attuale, nell'interesse dei cittadini e della tutela della sicurezza personale".

LA COLLABORAZIONE CON LA PROVINCIA - "Al convegno - ha proseguito l'assessore - ha partecipato anche l'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Milano Stefano Bolognini, il quale ha evidenziato come anche la provincia milanese presenti diverse criticità sotto il profilo della sicurezza del territorio". "Con la Provincia - ha rimarcato Bordonali - ci siamo inoltre trovati d'accordo sulla necessità di ridefinire competenze e responsabilità dei diversi Enti territoriali. In un momento in cui i Comuni subiscono tagli strutturali, è assurdo scaricare tutto sui sindaci. Le responsabilità dovrebbero essere bilanciate in base alle risorse messe a disposizione".

NEL 2014 INCONTRI CON I COMANDI DI POLIZIA LOCALE - L'Assessorato alla Sicurezza sta organizzando, per il 2014, una nuova serie di incontri, che riguarderanno i Comandi di Polizia locale. "Da gennaio - ha concluso l'assessore Bordonali - coinvolgeremo direttamente gli agenti. Voglio confrontarmi con loro, per capire quali sono le necessità che riscontrano durante il lavoro quotidiano. Avremo inoltre modo di presentare i contenuti del nuovo Patto per la sicurezza, che, a breve, Regione Lombardia firmerà con il Ministero dell'Interno".

(Lombardia Notizie)